

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
M. ALEANDRI**

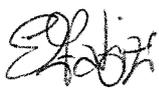
DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n° 78 del 08/02/2019

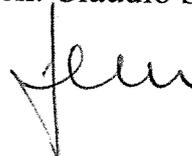
OGGETTO: **Unità Operativa Tecnico-Patrimoniale e Ingegneria Clinica** – Approvazione dei capitolati relativi ai lavori di opere civili, agli impianti di depurazione ed alle opere impiantistiche – Estensione contratti di manutenzione di cui alle deliberazioni del Direttore Generale n. 430/17 ed 89/18

Proposta di deliberazione n° 1 del 10 gennaio 2019

Unità Operativa Tecnico-Patrimoniale e Ingegneria Clinica

L'Estensore Dott.ssa Emanuela Fabrizi 

Il Responsabile del procedimento Dott. Arch. Claudio Scalia

Il Dirigente Dott. Arch. Claudio Scalia 

Visto di regolarità contabile n° di prenot.

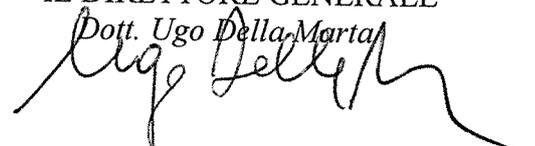
Parere del Direttore Amministrativo
Avv. Mauro Pirazzoli 

Favorevole Non favorevole

Parere del Direttore Sanitario
Dott. Andrea Leto 

Favorevole Non favorevole

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Ugo Della Marta 

Il Direttore della Unità Operativa Tecnico-Patrimoniale e Ingegneria Clinica Dott. Arch. Claudio Scalia,

Premesso

che con deliberazione del Direttore Generale n. 430 del 14 settembre 2017 sono stati prorogati i seguenti servizi fino alla data del 13 settembre 2018, nelle more della adesione a convenzione Consip:

- servizio di manutenzione degli impianti di depurazione delle acque reflue, affidato alla ditta BMD srl;
- servizio di manutenzione degli impianti elettrici delle sezioni ubicate nella Regione Lazio, affidato alla ditta Vuotto Antonio;
- servizio di manutenzione degli impianti elettrici delle sezioni ubicate nella Regione Toscana, affidato alla ditta BMD srl;
- servizio di manutenzione degli impianti termici e di condizionamento d'aria delle sezioni ubicate nella Regione Lazio, affidato alla ditta TECNOIMPIANTISTICA EDILIZIA;
- servizio di manutenzione degli impianti termici e di condizionamento delle sezioni ubicate nella Regione Toscana, affidato alla ditta TECNOIMPIANT84 srl;

che con deliberazione del Direttore Generale n. 89 del 28 febbraio 2018 è stato prorogato il servizio di manutenzione delle opere civili delle sedi del Lazio e della Toscana in favore della ditta TECNOIMPIANTISTICA EDILIZIA srl, sino alla data del 30 settembre 2018 nelle more della adesione a convenzione Consip;

Dato atto

che, ad oggi, tali convenzioni non sono state adottate da Consip;

Preso atto

che tutte le lavorazioni di manutenzione hanno quale superiore finalità il mantenimento in sicurezza ed in efficienza funzionale di tutti gli edifici di proprietà dell'Istituto, dei relativi impianti tecnologici nonché delle strade e parchi, così da garantire il pieno sviluppo del lavoro istituzionale in ambienti idonei e sicuri;

Considerato

C he, nelle more dell'avvio di convenzioni Consip, si è ritenuto pertanto di realizzare un progetto di appalto dei lavori di manutenzione, incentrato in due macrocategorie, entrambe ricomprendenti tutte le sedi di competenza dell'Istituto sia del Lazio che della Toscana secondo quanto di seguito riportato, con l'obiettivo di avviare n. 2 procedure di gara della durata di anni due:

1. la prima macrocategoria individua le lavorazioni relative alle opere civili e impianti speciali di depurazione delle acque reflue accorrandole in un unico appalto relativo sia alle sedi del Lazio che della Toscana, suddivise in due documenti separati, denominati "CAPITOLATO SPECIALE PER LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' DELL'IZSLT OPERE EDILI E AFFINI" e "CAPITOLATO SPECIALE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE

REFLUE DI PROPRIETA' DELL'IZSLT SEDI DI ROMA, PISA E VITERBO", secondo il seguente quadro tecnico economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO		PROGETTO			
		Importo lavori (€)	Sicurezza * (€)	Importo annuale (€)	Importo per il biennio (€)
A	Lavori e forniture				
A.1	Impianti di depurazione acque reflue sedi di RM, PI e VT	38.000,00	2.000,00	40.000,00	80.000,00
A.2	Opere edili e affini	190.000,00	10.000,00	200.000,00	400.000,00
	Totale A €			240.000,00	480.000,00
B	Somme a disposizione				
B.1	Progettazione, direzione lavori e sicurezza			0	0
B.2	Accordi bonari art. 205 commi da 2 a 6 D.Lgs. 50/16 (5% importo lavori)			12.000,00	24.000,00
B.3	Incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/16 - 2% importo lavori			4.800,00	9.600,00
B.4	Attività di supporto al R.U.P.			0	0
B.5	I.V.A. 22% (su A.1 e A.2)			52.800,00	105.600,00
	Totale B €			69.600,00	139.200,00
TOTALE GENERALE (A+B) €				309.600,00	619.200,00

*importo della sicurezza non soggetto a ribasso d'asta

2. la seconda macrocategoria individua le lavorazioni relative agli impianti elettrici e/assimilabili nonché agli impianti di climatizzazione, alle centrali termiche ed a quelle di produzione dei fluidi caldi a varie destinazioni, prodotta in un unico documento, denominato "CAPITOLATO SPECIALE PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E DI CONDIZIONAMENTO DEL LAZIO E DELLA TOSCANA", secondo il seguente quadro tecnico economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO		PROGETTO			
		Importo lavori (€)	Sicurezza * (€)	Importo annuale (€)	Importo per il biennio (€)
A	Impianti elettrici, termici, di condizionamento, meccanici e speciali			235.000,00	470.000,00
	Totale A €			235.000,00	470.000,00
B	Somme a disposizione				
B.1	Progettazione, direzione lavori e sicurezza			0	0
B.2	Accordi bonari art. 205 commi da 2 a 6 D.Lgs. 50/16 (5% importo lavori)			11.750,00	23.500,00
B.3	Incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/16 - 2% importo lavori			4.700,00	9.400,00
B.4	Attività di supporto al R.U.P.			0	0
B.5	I.V.A. 22% (su A)			51.700,00	103.400,00
	Totale B €			68.150,00	136.300,00
TOTALE GENERALE (A+B) €				303.150,00	606.300,00

*importo della sicurezza non soggetto a ribasso d'asta

che entrambe le succitate macrocategorie di lavorazioni sono state sviluppate sui seguenti due livelli di esecuzione:

- il primo livello che ricomprende l'esecuzione di interventi di manutenzione predittiva routinaria;
- il secondo livello di attività che viene sviluppato in ciascun capitolato riguarda più specificamente i lavori su rottura/malfunzionamento di sistemi tecnologici in avaria/blocco, volti al ripristino della funzionalità del sistema. Tale intervento viene attuato mediante la manutenzione straordinaria;

che i succitati capitolati d'appalto allegati alla presente proposta di deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale;

Rilevato

che, poiché alla data del 20 giugno 2019 scadrà il mandato della Direzione Aziendale, si ritiene opportuno espletare procedure di gara della durata massima di anni due, in modo da dare ai subentranti vertici aziendali la possibilità di definire differenti strategie organizzative,

PROPONE

1. di approvare i capitolati relativi ai lavori di manutenzione di seguito elencati e che allegati alla presente proposta di deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale e che saranno utilizzati per l'espletamento di un'unica procedura di gara:

- CAPITOLATO SPECIALE PER LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' DELL'IZSLT OPERE EDILI E AFFINI", che si compone di n. 10 pagine e che allegato in copia alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- CAPITOLATO SPECIALE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DI PROPRIETA' DELL'IZSLT SEDI DI ROMA, PISA E VITERBO, che si compone di n. 19 pagine e che allegato in copia alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il capitolato relativo alle lavorazioni relative agli impianti elettrici e/assimilabili nonché agli impianti di climatizzazione, alle centrali termiche ed a quelle di produzione dei fluidi caldi a varie destinazioni di seguito elencati e che allegato alla presente proposta di deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale e che sarà utilizzato per l'espletamento di una procedura di gara:

- CAPITOLATO SPECIALE PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E DI CONDIZIONAMENTO DEL LAZIO E DELLA TOSCANA, che si compone di n. 13 pagine e che allegato in copia alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di approvare i quadri tecnici economici relativi che allegati alla presente proposta di deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale e che si compongono di n. 2 pagine;

4. di dare atto che gli importi economici necessari per dare copertura alle lavorazioni di cui ai capitolati succitati, capoversi A. e B., per un periodo di tempo pari ad anni due, ammontano quanto

a lavori ad € 950.000,00 al netto dell'IVA e delle somme a disposizione per un importo totale di € 1.225.500,00;

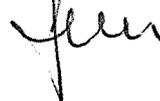
5. di dare atto che, nelle more della pubblicazione dei bandi di gara, occorre assicurare il servizio di manutenzione e prorogare i contratti in essere per un periodo di dieci mesi, rinviando ad un successivo provvedimento l'approvazione delle documentazioni di indizione delle gare (disciplinare, D.G.U.E., capitolato speciale tecnico, modulo d'offerta economica, patto d'integrità, dichiarazione tracciabilità flussi finanziari);

6. di prevedere pertanto la proroga dei seguenti contratti nei termini sotto riportati, agli stessi patti, oneri e condizioni vigenti:

- servizio di manutenzione degli impianti di depurazione delle acque reflue, affidato alla ditta BMD srl, dal 13 settembre 2018 al 12 luglio 2019;
- servizio di manutenzione degli impianti elettrici delle sezioni ubicate nella Regione Lazio, affidato alla ditta Vuotto Antonio, dal 13 settembre 2018 al 12 luglio 2019;
- servizio di manutenzione degli impianti elettrici delle sezioni ubicate nella Regione Toscana, affidato alla ditta BMD srl, dal 13 settembre 2018 al 12 luglio 2019;
- servizio di manutenzione degli impianti termici e di condizionamento d'aria delle sezioni ubicate nella Regione Lazio, affidato alla ditta TECNOIMPIANTISTICA EDILIZIA, dal 13 settembre 2018 al 12 luglio 2019;
- servizio di manutenzione degli impianti termici e di condizionamento delle sezioni ubicate nella Regione Toscana, affidato alla ditta TECNOIMPIANT84 srl, dal 13 settembre 2018 al 12 luglio 2019;
- manutenzione delle opere civili delle sedi del Lazio e della Toscana in favore della ditta TECNOIMPIANTISTICA EDILIZIA srl, dal 30 settembre 2018 al 29 luglio 2019;

7. di dare atto che le somme utilizzate nel periodo di proroga dei richiamati servizi dovranno essere imputate su differenti conti contabili, da individuarsi in base alla determinazione se si tratti di manutenzione ordinaria o straordinaria che la Direzione Tecnico-Patrimoniale e Ingegneria Clinica di volta in volta dovrà rilevare.

IL DIRETTORE DELLA
UNITA' OPERATIVA TECNICA E PATRIMONIALE
(Dott. Arch. Claudio Scalia)



IL DIRETTORE GENERALE

Oggetto: Unità Operativa Tecnico-Patrimoniale e Ingegneria Clinica – Approvazione dei capitolati relativi ai lavori di opere civili, agli impianti di depurazione ed alle opere impiantistiche – Estensione contratti di manutenzione di cui alle deliberazioni del Direttore Generale n. 430/17 ed 89/18

VISTA la proposta di deliberazione avanzata del dirigente della Unità Operativa Tecnico-Patrimoniale e Ingegneria Clinica Dott. Arch. Claudio Scalia n° 1 del 10.01.2019 avente ad oggetto: “Unità Operativa Tecnico-Patrimoniale e Ingegneria Clinica – Approvazione dei capitolati relativi ai lavori di opere civili, agli impianti di depurazione ed alle opere impiantistiche – Estensione contratti di manutenzione di cui alle deliberazioni del Direttore Generale n. 430/17 ed 89/18”;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Unità Operativa Economico Finanziaria;

SENTITI il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario che hanno espresso parere favorevole alla adozione del presente provvedimento;

RITENUTO di doverla approvare così come proposta,

DELIBERA

Di approvare la proposta di Deliberazione n° 1 del 10.01.2019 avente ad oggetto “Unità Operativa Tecnico-Patrimoniale e Ingegneria Clinica – Approvazione dei capitolati relativi ai lavori di opere civili, agli impianti di depurazione ed alle opere impiantistiche – Estensione contratti di manutenzione di cui alle deliberazioni del Direttore Generale n. 430/17 ed 89/18” sottoscritta dal Dirigente competente, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale rinviando al preambolo ed alle motivazioni in essa contenute e conseguentemente, per i motivi esposti in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1.di approvare i capitolati relativi ai lavori di manutenzione di seguito elencati e che allegati alla presente proposta di deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale e che saranno utilizzati per l’espletamento di un’unica procedura di gara:

- CAPITOLATO SPECIALE PER LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA’ DELL’IZSLT OPERE EDILI E AFFINI”, che si compone di n. 10 pagine e che allegato in copia alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- CAPITOLATO SPECIALE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DI PROPRIETA’ DELL’IZSLT SEDI DI ROMA, PISA E VITERBO, che si compone di n. 19 pagine e che allegato in copia alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2.di approvare il capitolato relativo alle lavorazioni relative agli impianti elettrici e/assimilabili nonché agli impianti di climatizzazione, alle centrali termiche ed a quelle di produzione dei fluidi caldi a varie destinazioni di seguito elencati e che allegato alla presente proposta di deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale e che sarà utilizzato per l’espletamento di una procedura di gara:

- CAPITOLATO SPECIALE PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E DI CONDIZIONAMENTO DEL LAZIO E DELLA TOSCANA, che si compone di n. 13

pagine e che allegato in copia alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di approvare i quadri tecnici economici relativi che allegati alla presente proposta di deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale e che si compongono di n. 2 pagine;

4. di dare atto che gli importi economici necessari per dare copertura alle lavorazioni di cui ai capitolati succitati, capoversi A. e B., per un periodo di tempo pari ad anni due, ammontano quanto a lavori ad € 950.000,00 al netto dell'IVA e delle somme a disposizione per un importo totale di € 1.225.500,00;

5. di dare atto che, nelle more della pubblicazione dei bandi di gara, occorre assicurare il servizio di manutenzione e prorogare i contratti in essere per un periodo di dieci mesi, rinviando ad un successivo provvedimento l'approvazione delle documentazioni di indizione delle gare (disciplinare, D.G.U.E., capitolato speciale tecnico, modulo d'offerta economica, patto d'integrità, dichiarazione tracciabilità flussi finanziari);

6. di prevedere pertanto la proroga dei seguenti contratti nei termini sotto riportati, agli stessi patti, oneri e condizioni vigenti:

- servizio di manutenzione degli impianti di depurazione delle acque reflue, affidato alla ditta BMD srl, dal 13 settembre 2018 al 12 luglio 2019;
- servizio di manutenzione degli impianti elettrici delle sezioni ubicate nella Regione Lazio, affidato alla ditta Vuotto Antonio, dal 13 settembre 2018 al 12 luglio 2019;
- servizio di manutenzione degli impianti elettrici delle sezioni ubicate nella Regione Toscana, affidato alla ditta BMD srl, dal 13 settembre 2018 al 12 luglio 2019;
- servizio di manutenzione degli impianti termici e di condizionamento d'aria delle sezioni ubicate nella Regione Lazio, affidato alla ditta TECNOIMPIANTISTICA EDILIZIA, dal 13 settembre 2018 al 12 luglio 2019;
- servizio di manutenzione degli impianti termici e di condizionamento delle sezioni ubicate nella Regione Toscana, affidato alla ditta TECNOIMPIANT84 srl, dal 13 settembre 2018 al 12 luglio 2019;
- manutenzione delle opere civili delle sedi del Lazio e della Toscana in favore della ditta TECNOIMPIANTISTICA EDILIZIA srl, dal 30 settembre 2018 al 29 luglio 2019;

7. di dare atto che le somme utilizzate nel periodo di proroga dei richiamati servizi dovranno essere imputate su differenti conti contabili, da individuarsi in base alla determinazione se si tratti di manutenzione ordinaria o straordinaria che la Direzione Tecnico-Patrimoniale e Ingegneria Clinica di volta in volta dovrà rilevare.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Ugo Della Marta)



PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi della L.69/2009 e successive modificazioni ed integrazioni in data .08/02/2019.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Sig.ra Eleonora Quagliarella





**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA**

M. ALEANDRI

**CAPITOLATO SPECIALE
PER LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI
DI PROPRIETÀ DELL' IZSLT
OPERE EDILI ED AFFINI**

Roma, 10 gennaio 2019

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE TECNICA E PATRIMONIALE
Dott. Arch. Claudio Scalia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Scalia', positioned below the printed name of the director.

INDICE

art. 1	Oggetto dei lavori	Pag. 03
art. 2	Ammontare dei lavori	Pag. 03
art. 3	Durata dei lavori	Pag. 03
art. 4	Designazione delle opere	Pag. 03
art. 5	Modalità di espletamento della manutenzione	Pag. 04
art. 6	Osservanza di leggi, regolamenti e capitolati	Pag. 05
art. 7	Oneri, obblighi e responsabilità a dell'appaltatore	Pag. 05
art. 8	Cauzione	Pag. 06
art. 9	Responsabile tecnico	Pag. 06
art.10	Richiesta di interventi manutentivi	Pag. 07
art.11	Norme per l'esecuzione dei lavori	Pag. 07
art.12	Pagamenti	Pag. 07
art.13	Garanzia	Pag. 07
art.14	Collaudo	Pag. 08
art.15	Danni di forza maggiore ed assicurazione contro i rischi	Pag. 08
art.16	Discordanze contrattuali	Pag. 09
art.17	Subappalto	Pag. 09
art.18	Penalità	Pag. 09
art.19	Vertenze	Pag. 09

ART. 1 - OGGETTO DEI LAVORI

Il presente capitolato ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, limitatamente alle opere edili ed affini, degli edifici della sede centrale della Stazione Appaltante, nonché delle sezioni dislocate nelle Regioni Lazio e Toscana.

Più precisamente, gli edifici interessati sono:

1. Sede Centrale via Appia Nuova 1411 – 00178 Roma;
2. Sezione di Latina via delle Congiunte Destre s.n.c. - 04100 Latina;
3. Sezione di Rieti via Tancia 21 – 02100 Rieti;
4. Sezione di Viterbo Strada Terme – 01100 Viterbo;
5. Sezione di Arezzo Via U. della Faggiola;
6. Sezione di Firenze Scandicci – S. Martino alla Palma - Via di Castelpulci;
7. Sezione di Grosseto Viale Europa 30;
8. Sezione di Pisa Via Lucchese 2;
9. Sezione di Siena Viale Toselli 12.

Gli edifici oggetto dell'appalto sono sommariamente individuati nelle schede di consistenza, raccolte nell'allegato "A".

ART. 2 - AMMONTARE DEI LAVORI

L'importo annuo a base d'asta dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria con esclusione delle opere previste dal piano triennale è definito sull'analisi dalla somma delle spese negli anni precedenti per ciascuna sede e tenendo in considerazione lo stato e l'utilizzo degli immobili:

- Sede di Roma	€/anno 62.000,00.
- Sezione di Latina	€/anno 14.000,00.
- Sezione di Rieti	€/anno 32.000,00.
- Sezione di Viterbo	€/anno 14.000,00.
- Sezione di Arezzo	€/anno 22.000,00.
- Sezione di Firenze	€/anno 18.000,00.
- Sezione di Grosseto	€/anno 14.000,00.
- Sezione di Pisa	€/anno 12.000,00.
- Sezione di Siena	€/anno 12.000,00.

Pertanto, l'importo complessivo annuo ammonta ad € 200.000,00, l'appalto sarà espletato per la durata di anni due per un importo a base d'asta pari a euro 400.000,00 comprensivi di euro 20.000,00 per oneri inerenti l'attuazione del Piano di Sicurezza e oltre IVA, oneri questi non soggetti a ribasso d'asta.

ART. 3 - DURATA DEI LAVORI

La durata dei lavori viene stabilita in anni due, decorrenti dalla data di consegna.
L'Istituto, peraltro, si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento, dietro semplice preavviso di 15 giorni, per inadempienze gravi della Ditta e l'Istituto si riserva di recedere al contratto anche nel caso debba obbligatoriamente o per motivi di maggior convenienza economica procedere alla stipula di una convenzione CONSIP.

ART. 4 - DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Le opere afferenti la manutenzione ordinaria e straordinari saranno classificati di tipo A,B e C:

- A. Intervento da eseguirsi entro le 24 h
- B. Intervento da eseguirsi entro le 72 h
- C. Intervento da eseguirsi entro 7 gg

ART. 5 - MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA MANUTENZIONE

L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria consiste anzitutto nella periodica rilevazione dello stato di conservazione degli edifici interessati, seguita da un *report* analitico in cui risultino elencate le criticità e le situazioni sulle quali appare necessario, a giudizio della Ditta, effettuare interventi riparativi o migliorativi.

Tale *report* deve essere prodotto e consegnato al Direttore dei lavori con frequenza mensile: a tal fine, la Ditta effettuerà, nel corso del mese, quel numero di sopralluoghi che riterrà necessari per addivenire ad una analisi esaustiva per ciascuna delle sezioni dell'IZSLT.

Si fa osservare che, **in mancanza del rapporto mensile che rimane a cura e spesa dell'impresa aggiudicataria, non si potrà procedere alla liquidazione degli stati di avanzamento man mano maturati.**

Con l'accettazione del presente capitolato, la Ditta aggiudicataria assume **direttamente** ogni responsabilità in ordine alla sicurezza degli ambienti, relativamente alle opere oggetto del presente appalto; pertanto, in tutti quei casi in cui si ravvisino condizioni di pericolo per le persone, essa è tenuta ad intervenire **con immediatezza**, a prescindere dall'entità economica dell'intervento e senza che ancora abbia ricevuto alcuna disposizione da parte del Direttore dei lavori con regolare ordine di servizio: in tali circostanze, la Ditta dovrà però comunicare l'avvenuta adozione dell'iniziativa **contestualmente all'inizio dell'intervento.**

1. Materiali o opere compiute: Sono da accreditarsi i prezzi elementari risultanti:

- a) dalla "Tariffa dei prezzi 2012" adottata dalla Regione Lazio decurtati del ribasso offerto;
- b) per i soli materiali il cui prezzo non sia incluso in detti elenchi, sarà accreditato, per la fornitura a pie' d'opera, l'importo desunto dai listini ufficiali delle case costruttrici decurtati del ribasso offerto.

2. Mercedi operaie: per ogni ora di lavoro è accreditabile all'Impresa l'importo desunto dalle tabelle ACER

Per i suddetti lavori il ribasso percentuale offerto dalla ditta aggiudicataria sarà applicato ai prezzi unitari degli elenchi e/o tariffe di cui al punto **1a)**, depurati della stessa percentuale prevista in sede di gara per la sicurezza.

L'ordine di esecuzione dovrà essere emesso per iscritto e dovrà riportare l'indicazione sommaria dell'intervento, il termine entro il quale lo stesso deve essere effettuato (di tipo A, B o C) e l'importo della penale per ciascun giorno di ritardo sul termine stabilito di cui stabilito al successivo art. 18.

Detti interventi saranno liquidati, con cadenza bimestrale, previa compilazione di scheda riportante la contabilità dei lavori eseguiti, redatta nei termini sopra espressi, e sottoscritta dal Direttore dei lavori solo dopo che lo stesso abbia accertato sia la regolare esecuzione dei lavori che la regolarità contributiva; sulla scheda sarà riportata la detrazione per penale, nel caso di ritardata ultimazione.

ART. 6 - OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E CAPITOLATI

La Ditta durante l'esecuzione dell'appalto è soggetta all'osservanza degli articoli del presente Capitolato; farà inoltre riferimento, per tutto quanto non espressamente esplicitato, alle norme ed ai regolamenti di cui all'elenco seguente, da considerare indicativo, ma non esaustivo:

- a. D.lgs 18 aprile 2016 n.50 e le relative linee guida pubblicate dall' ANAC, DPR 5 ottobre 2010 n. 207, Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. del 7 Marzo 2018 n. 49.
- b. leggi, regionali, e di ogni altra autorità legalmente riconosciuta, che comunque abbiano attinenza con l'appalto in oggetto, siano esse in vigore all'atto dell'offerta, siano esse emanate durante il corso dei lavori;
- c. normativa in materia di sicurezza sul lavoro; ai sensi del D.lgs 9 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3, l'Impresa è obbligata a predisporre, prima della consegna dei lavori, il documento di valutazione dei rischi, redatto sulla base delle norme di legge vigenti in materia prima dell'inizio dei lavori.

ART. 7 - ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Aggiudicatario i seguenti oneri ed obblighi, comprese le relative spese:

- a) presentazione, all'atto della consegna dei lavori, del documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi del D.lgs 9 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3; contestualmente alla presentazione del documento di valutazione dei rischi, la Ditta indicherà un proprio Responsabile del piano della sicurezza in fase esecutiva (il suo nominativo sarà riportato nel verbale di consegna), il quale, fra l'altro, avrà il compito di verificare con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'IZSLT l'effettiva armonizzazione dei rispettivi piani di sicurezza;
 - b) assicurazione, nei termini precisati al successivo art. 15, contro gli incidenti di tutte le opere e del cantiere, dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale;
 - c) osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi all'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia e le altre disposizioni vigenti o che potranno intervenire nel corso dell'appalto;
 - d) adozione, di propria iniziativa, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e cautele di qualsiasi genere, atti a garantire l'incolumità degli operai, delle altre persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni di cui al D.P.R. 7/1/1956 n. 164 e seguenti. Pertanto l'Aggiudicatario sarà unico responsabile, sia penalmente che civilmente - tanto verso quest'Istituto che verso i terzi - di tutti i danni di qualsiasi natura, che dovessero essere arrecati, sia durante che dopo l'esecuzione dei lavori, per colpa o negligenza tanto sua che dei suoi dipendenti, od anche come semplice conseguenza dei lavori stessi.
- osservanza delle norme emanate dalla Direzione Tecnica e Patrimoniale (d'ora in avanti per brevità DTP) nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare svolgimento degli dell'attività istituzionale nei locali e/o servizi eventualmente interessati dai lavori appaltati, anche se ciò comporti l'esecuzione delle opere a gradi, limitando l'attività lavorativa in alcuni ambienti con sospensione durante alcune ore della giornata od obblighi il personale a percorsi più lunghi e disagiati;
- f) utilizzazione di personale dipendente con idoneo vestiario di servizio, sul quale risulti apposta la denominazione della ditta, la comunicazione all' Istituto dell'elenco nominativo dei loro dipendenti che intervengono nei cantieri oggetto del presente appalto;
 - g) mantenimento sui luoghi di lavoro di una severa disciplina da parte del suo personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni man mano impartite, ferma restando la facoltà della Direzione Tecnica e Patrimoniale di chiedere l'allontanamento di quegli operai o incaricati che non fossero - a proprio insindacabile giudizio - graditi;
 - h) formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera da eseguire, con tutti i più moderni ed idonei impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere da eseguire,

la recinzione del cantiere stesso, secondo le richieste della D.T.P., nonché la pulizia e la manutenzione dello stesso, la sistemazione e la manutenzione delle strade interne e di accesso al cantiere, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione di veicoli e persone addette;

i) fornitura ed installazione di cartelli di avviso e lumi per segnali notturni e di quanto altro venisse particolarmente prescritto dalla D.T.P. ai fini della sicurezza, nell'ambito del cantiere, e loro manutenzione fino al collaudo;

j) la fornitura di fotografie delle opere in corso, nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla D.T.P.;

k) entro 10 giorni solari dalla data della scadenza del contratto l'Aggiudicatario dovrà sgombrare il cantiere dei materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà; in caso contrario subirà una penale pari a 300,00 euro per ogni giorno o frazione di giorni di ritardo immotivato;

l) all'atto della consegna definitiva dell'opera i locali dovranno risultare accuratamente ripuliti in ogni loro singola parte (pavimenti, rivestimenti, vetri infissi, ecc.), salvo applicazione di una penale di 500,00 euro per ogni sede di lavoro non adeguatamente ripulita.

Ad avvenuta aggiudicazione, a conferma e integrazione di quanto già dichiarato in sede di offerta, l'Aggiudicatario dovrà comunicare i seguenti dati:

- numero telefonico, per recapito sia diurno che notturno, per i casi d'urgenza;
- recapito fax;
- nominativo e qualifica del Responsabile Tecnico con relativo recapito;
- nominativi e qualifiche degli addetti ai lavori.

I recapiti sopra indicati dovranno essere attivi in ogni momento, anche di notte e nei giorni festivi, in modo da poter ricevere ogni tipo di richiesta e provvedere con immediatezza alla risoluzione del problema che di volta in volta si pone, secondo i termini previsti dal presente capitolato.

Nel formulare la propria offerta, la Ditta dovrà tenere in debita considerazione tutti gli oneri ed obblighi sopra specificati, come gli altri indicati o richiamati nel testo del presente Capitolato.

L'impresa è altresì tenuta a prendere visione del **DUVRI** (documento unico valutazione rischi interferenziali) predisposto dall'Ente e reperibile sul sito istituzionale all'indirizzo <http://www.izslt.it/wp-content/uploads/procedure/7376847EB5-Duvri.pdf>.

ART. 8 – CAUZIONE

Entro venti giorni dalla data di ricevimento della lettera di aggiudicazione e, ove previsto, all'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario, a garanzia dell'esecuzione del contratto stesso, deve costituire un deposito cauzionale pari al 10 % dell'importo di contratto al netto degli oneri fiscali nel rispetto e nei modi previsti dall' art. 103 del Codice.

Lo svincolo della cauzione definitiva sarà disposto alla scadenza contrattuale soltanto dopo approvazione del certificato di regolare esecuzione.

ART. 9 - RESPONSABILE TECNICO

L'Aggiudicatario è unico e solo responsabile del pieno rispetto di tutte le norme antinfortunistiche e di igiene del lavoro nell'esecuzione dei lavori affidatogli e dovrà provvedere a nominare un proprio responsabile tecnico.

Tale incaricato, in possesso dei requisiti richiesti dalle leggi e regolamenti vigenti, risponderà ad ogni effetto del rispetto delle norme sopra dette, per conto dell'Aggiudicatario.

L'incaricato dell'Aggiudicatario dovrà accettare l'incarico con dichiarazione scritta da consegnarsi a questo Istituto.

Ove nel corso del contratto dovessero intervenire variazioni nella normativa concernente gli impianti in oggetto l'Aggiudicatario dovrà darne comunicazione scritta anche per i provvedimenti di

competenza di quest'ultimo.

ART. 10 - RICHIESTA DI INTERVENTI MANUTENTIVI

Le richieste di tutti gli interventi esulanti dall'ordinaria e straordinaria manutenzione saranno ordinate all'appaltatore con ordine di servizio emesso dal Direttore dei lavori designato e consegnato a mano al Responsabile Tecnico della Ditta, ovvero inviato a mezzo fax al recapito indicato dall'Appaltatore.

Nell'ordine di servizio dovrà essere indicato la tipologia di intervento (A, B o C), l'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di effettuare foto ante post operam.

ART. 11 - NORME PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Fermo restando la facoltà dell'Aggiudicatario di sviluppare i lavori nel modo che riterrà opportuno, la loro esecuzione dovrà comunque avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo ragionevole pregiudizio alla utilizzazione dei locali in relazione al tipo di entità degli interventi.

Nell'esecuzione dei lavori l'Aggiudicatario dovrà osservare scrupolosamente le buone regole dell'arte ed impiegare materiale di ottima qualità ed appropriato agli impieghi.

La presenza nei luoghi di lavoro del personale di direzione e sorveglianza dell'Amministrazione - presenza che potrà essere anche saltuaria - non esonera minimamente l'Aggiudicatario dalla responsabilità circa la perfetta esecuzione delle opere ancorché i difetti che venissero poi riscontrati fossero stati riconoscibili durante l'esecuzione ed anche nel caso in cui tale esecuzione fosse stata approvata.

Questo Istituto si riserva quindi la più ampia facoltà, ove occorra, di comminare penali, in qualsiasi momento anche posteriore alla esecuzione dei lavori, sino alla rescissione del contratto per inadempienze gravi o reiterate dell'Impresa.

L'esecuzione di lavori urgenti potrà essere ordinata in qualunque momento; in casi particolari e di notevole urgenza, per non arrecare grave intralcio all'attività istituzionale, potrà essere richiesto di eseguire i lavori anche di notte o nei giorni festivi, senza che l'Aggiudicatario possa accampare compensi suppletivi, fatte salve le maggiorazioni previste nelle tabelle ACER per la manodopera.

Per qualsiasi inadempienza ritenuta dall'Istituto, compresa l'irreperibilità del recapito di cui all'art. 7, la Ditta, oltre ad essere ritenuta responsabile di ogni danno che, direttamente o indirettamente, ne derivasse a questo Istituto, sarà assoggettata alle penali previste dal presente Capitolato indicate nel successivo Art.18.

ART. 12 – PAGAMENTI

Durante il corso dei lavori saranno emessi certificati di pagamento in acconto bimestrali, contabilizzati secondo i dettami di cui all'art. 5.

La ditta fornitrice dovrà indicare tassativamente sulle fatture il CIG relativo alla procedura in questione che dovranno pervenire a seguito di attestazione e regolare esecuzione del contratto.

Il pagamento avrà luogo nel termine di 60 (sessanta) giorni fine mese dalla data di attestazione e regolare esecuzione del contratto, mediante bonifico bancario, a favore del titolare o legale rappresentante della ditta o persona da questi all'uopo delegata.

Il pagamento rimane comunque subordinato agli accertamenti di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973 e s.m.i..

E' fatto divieto della cessione del credito e/o del contratto senza il preventivo consenso scritto da parte dell'Amministrazione appaltante.

La ditta fornitrice è tenuta ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all' art 3, della legge 13 agosto 2010 n° 136. Pertanto, la ditta si impegna ad indicare su ogni fattura le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche, sul quale l' Istituto appaltante dovrà effettuare il pagamento del corrispettivo della fornitura e posa in opera.

In esecuzione delle linee guida definite con decreto ministeriale 55/13 attuativo della legge 244/2007, questa amministrazione accetta esclusivamente fatture elettroniche, trasmesse in forma elettronica attraverso il sistema di interscambio, nel rispetto delle specifiche tecniche reperibili sul sito www.fatturapa.gov.it. Il codice univoco inserito nell' indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) attribuito a questo ente è il seguente: **UFJCBG**.

Le fatture emesse in favore dell' Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri, a partire dal 01.07.2017, sono assoggettate al regime della Scissione dei pagamenti (Split Payment).

ART. 13 – GARANZIA

L'Aggiudicatario è tenuto alle garanzie per le difformità, vizi e difetti di tutte le lavorazioni connesse all'appalto, a norma degli artt. 1667 e 1669 del Codice Civile.

Pertanto, anche dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione, l'Aggiudicatario rimane comunque responsabile di tutti i vizi, difetti e difformità non riconosciuti o non riconoscibili in sede di verifica.

Tutti gli interventi di manutenzione eseguiti dovranno essere garantiti dall'Aggiudicatario per quanto riguarda la buona esecuzione e la qualità dei materiali per un periodo non inferiore a 6 mesi decorrenti dalla data di attestazione della regolare esecuzione; soltanto al termine di tale periodo, sempre che sia già stato redatto il certificato di regolare esecuzione, la Stazione appaltante, in assenza di contestazioni da avanzare, provvederà alla restituzione del deposito cauzionale di cui all'art. 8.

L'Aggiudicatario dovrà demolire, rifare e sostituire, a sue spese, tutti quei lavori che l'Istituto riconoscerà eseguiti senza la necessaria diligenza e/o con materiali, per qualità e quantità, diversi da quelli previsti contrattualmente.

ART. 14 – COLLAUDO

Il collaudo tecnico amministrativo delle opere eseguite sarà eseguito dal Direttore dei lavori designato, sotto forma di certificato di regolare esecuzione.

Lo svincolo del deposito cauzionale di cui all'art. 8 potrà essere eseguito, soltanto dopo l'avvenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione, da redigere entro tre mesi dalla data di scadenza del contratto, e comunque dopo sei mesi dalla data di attestazione della regolare esecuzione dell'ultimo intervento di manutenzione straordinaria.

ART. 15 - DANNI DI FORZA MAGGIORE ED ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI

Si considerano danni di forza maggiore quelli effettivamente provocati alle opere da cause imprevedibili per le quali l'Aggiudicatario abbia omissis le normali cautele atte ad evitarli.

I danni che dovessero derivare alle opere a causa della loro arbitraria esecuzione in regime di sospensione non potranno mai essere ascritti a causa di forza maggiore e dovranno essere risarciti a cura e spese dell'Aggiudicatario.

I danni che l'Aggiudicatario ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere denunciati all'Amministrazione Aggiudicante, entro 5 giorni dal loro verificarsi mediante raccomandata, escluso ogni altro mezzo, sotto pena di decadenza dal diritto di risarcimento.

L'Aggiudicatario, in relazione al servizio affidatogli, dovrà provvedere a sue spese all'assicurazione presso primarie compagnie, di gradimento dell'Istituto, contro i rischi di responsabilità civile verso terzi derivanti da ogni causa, compresa quelle di natura accidentale.

Detta assicurazione dovrà essere operante fin dall'inizio della durata contrattuale e pertanto essa dovrà risultare allegata al verbale di consegna dei lavori.

Tale polizza dovrà prevedere l'importo minimo di € **1.500.000,00** per ogni sinistro, qualunque sia il numero delle persone decedute o che abbiano riportato lesioni personali o che abbiano sofferto danni a cose di loro proprietà, con limiti di:

- a) € **1.500.000,00** per ciascuna persona deceduta o che abbia subito lesioni personali;
- b) € **500.000,00** per danni a cose o animali anche se appartenenti a più persone.

L'Aggiudicatario è responsabile, a norma di legge, per quanto possa accadere per negligente servizio o per mancata o cattiva esecuzione dei lavori, che dovranno risultare adeguati alle finalità tecnologiche preordinate.

L'Aggiudicatario riconosce di essere di sua esclusiva spettanza, iniziativa e onere l'adozione dei mezzi opportuni per evitare qualsiasi danno alle persone e alle cose nell'esecuzione dei lavori e, pertanto, esonera e solleva l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità verso gli agenti e operai da essa dipendenti e verso i terzi, ivi compresi anche i dipendenti dell'Istituto, per infortuni e danni che possano verificarsi in conseguenza dei lavori, qualunque ne sia la natura e la causa.

L'Aggiudicatario è responsabile di ogni danno che le proprie maestranze potranno comunque arrecare alle attrezzature e agli impianti assunti ed è tenuto a risarcire, sostituire o riparare, a proprie spese, quanto risulterà danneggiato o asportato.

Resta comunque confermato che l'Aggiudicatario è solo ed unico responsabile dei propri materiali, sia a piè d'opera che in opera, nonché delle proprie attrezzature e solleva, pertanto, l'Istituto da ogni responsabilità per sottrazione o danni fino alla completa ultimazione dei lavori affidatigli.

ART. 16 - DISCORDANZE CONTRATTUALI

Nel caso che alternative e discordanze si riscontrassero tra i diversi atti contrattuali, l'Aggiudicatario adempirà eseguendo la prestazione che, nell'ordine, risulta indicata da:

- a) Capitolato Speciale;
- b) Capitolato Generale (D.M.LL.PP. 19/04/2000, n. 145);
- c) Tariffa di riferimento.

In caso di contenzioso, l'Aggiudicatario e' comunque tenuto all'esecuzione delle opere disposte, salvo il diritto di riserva.

Qualora l'Aggiudicatario non ottemperi a quanto ordinato dall'Istituto nei tempi dallo stesso fissati, l'Istituto stesso è autorizzato a far eseguire il lavoro ad altra Ditta detraendone il costo all'Aggiudicatario inadempiente in occasione della emissione del primo successivo stato di avanzamento dei lavori; l'Istituto applicherà altresì una penale pari al **20%** dell'importo risultante dai lavori eseguiti da altra Ditta.

ART. 17 - SUBAPPALTO

Il subappalto è previsto nella misura e previa regolare attuazione dell' art. 105 Dlgs 50/2016, la cessione sotto qualsiasi forma di tutto o parte del contratto di appalto, sotto la pena di risoluzione del contratto stesso e di perdita del deposito cauzionale definitivo, salva ogni azione per il risarcimento dei danni conseguenti e salvo sempre l'esperimento di ogni altra azione che l'istituto ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

I provvedimenti di cui sopra saranno adottati dall'Istituto senza bisogno di messa in mora, né di pronuncia giudiziaria.

ART. 18 - PENALITA'

Oltre alle penalità indicate negli articoli precedenti a discrezione dell' Istituto e per importo pari a **euro 500** l'Istituto si riserva la facoltà di applicare la penale a seguito di comunicazione da parte del D.L., in caso di mancata osservanza da parte dell'Aggiudicatario del termine di inizio e/o fine lavori stabiliti nella richiesta di intervento fatta dall'Istituto, una penale pari a **100,00 euro** per ogni giorno di ritardo.

L'importo complessivo delle penali sarà contabilizzato nel primo stato d'avanzamento utile.

ART. 19 – VERTENZE

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Capitolato, l'appalto si intende disciplinato dalle norme del codice civile.

Tutte le controversie di qualsiasi natura e genere che dovessero sorgere in ordine al presente servizio e che non potessero essere risolte in via bonaria dalle parti sono di competenza del Foro di Roma.

ART. 20 – INFORMAZIONI

Le imprese concorrenti potranno richiedere tutte le informazioni che riterranno comunque utili per la presentazione dell'offerta a Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana via Appia Nuova 1411, 00178 Roma rivolgendosi a:

- Direzione Tecnica e Patrimoniale tel. 06.79099345
fax 06.79099417
- Direzione Generale tel. 06.79099400
- Servizio Prevenzione e Protezione tel. 06.79099412



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA**

M. ALEANDRI

**CAPITOLATO SPECIALE
PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E
STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI
DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DI
PROPRIETÀ DELL' IZSLT
SEDI DI ROMA, PISA E VITERBO**

Roma, 10 gennaio 2019

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE TECNICA E PATRIMONIALE
Dott. Arch. Claudio Scalia

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'C. Scalia', written over the printed name of the director.

Sommario

1.	DESCRIZIONE DELL'APPALTO.....	4
1.1	OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
1.2	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'APPALTO.....	4
1.3	IMPORTO A BASE DI GARA.....	4
1.4	DURATA DELL'APPALTO.....	5
2.	INTERVENTI E REPERIBILITÀ.....	5
2.1	GARANZIE.....	5
2.2	CARATTERISTICHE E POTENZIALITA' DELL' IMPIANTO.....	5
2.3	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	6
2.4	MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI.....	6
2.5	INTERVENTI STRAORDINARI.....	6
2.6	BONIFICA.....	6
3.	INTERVENTI ORDINARI.....	6
3.1	CONTROLLI ED ALTRE ATTIVITÀ RICHIESTE.....	7
4.	MATERIALI DI CONSUMO E DI USURA.....	8
5.	INTERVENTI STRAORDINARI.....	8
6.	ACQUISTO DIRETTO DEI MATERIALI ALL'ESTERNO.....	8
7.	MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO.....	9
8.	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE – PRESCRIZIONI GENERALI.....	9
8.1	POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA.....	9
8.2	CLAUSOLE AMBIENTALI DA RISPETTARE.....	10
9.	VERIFICHE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE DELL'APPALTATORE.....	11
10.	VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE E QUINTO D'OBBLIGO.....	12
11.	SUBAPPALTO.....	12
12.	CESSIONE DEI CREDITI E/O DEL CONTRATTO.....	12
13.	FORMULAZIONE DEL PREZZO.....	12
14.	FATTURAZIONE, APPLICAZIONI PENALITÀ E PAGAMENTI.....	12
14.1	FATTURAZIONI.....	12
14.2	CONTROLLO E PENALITÀ.....	12
14.3	PAGAMENTI.....	13
15.	REVISIONE DEI PREZZI.....	13
16.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	13
17.	RESPONSABILITÀ PER DANNI ED ASSICURAZIONI RELATIVE.....	14
18.	CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI.....	15

19.	CONTINUITÀ DEL SERVIZIO	15
20.	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	15
21.	DIRITTO DI RECESSO	16
22.	CLAUSOLE DELL'IMPRESA	16
23.	NORME DI SICUREZZA E OSSERVANZA DI CAPITOLATI E LEGGI	16
24.	DOMICILIO	16
25.	UTERIORI OBBLIGHI	17
26.	GIURISDIZIONE E COMPETENZA	18
27.	INFORMAZIONI	18
	Allegato n. 1	19
	Allegato n. 2	20

ALLEGATI

Allegato 1	Limiti massimi in concentrazione per scarichi in pubblica fognatura d'insediamenti con deroga ai limiti
Allegato 2	Informativa ai sensi del D.Lgs 81/08



Art. 1 - DESCRIZIONE DELL'APPALTO

1.1 OGGETTO DELL'APPALTO

La gara d'appalto, regolata dal presente Capitolato, riguarda l'Affidamento per la manutenzione ordinaria e straordinaria, gestione e controllo degli impianti di depurazione dell'IZSLT relativo alla sede centrale di Roma in via Appia Nuova 1411 e alla sezione territoriale di Pisa, via Lucchese n.2 e la Sezione Territoriale di Viterbo.

In particolare e in senso descrittivo e non limitativo, il Servizio dovrà attenere:

- l'esercizio degli impianti di depurazione (n.3) esistenti, da realizzarsi attraverso personale all'uopo qualificato in numero sufficiente, con la fornitura dei materiali di consumo che necessitano, attrezzature congrue per tipologia e quantità, smaltimento di prodotti finali di depurazione e quant'altro non espressamente citato ma che concorra alla corretta esecuzione dell'esercizio stesso;

- il monitoraggio costante e continuo delle caratteristiche chimico - fisiche degli affluenti degli impianti di depurazione in corso d'acqua ricettore e l'esecuzione di campionamenti e analisi in quantità pari a quattro l'anno (ogni trimestre e per ogni impianto) e, in casi motivati, su richiesta della DTP senza aggiunta di compenso alcuna così come al successivo art. 7;

- il servizio di pronto intervento in regime di pronta disponibilità per tutti gli impianti oggetto dell'appalto;

- l'assunzione, delle responsabilità connesse alla gestione e all'esercizio degli impianti oggetto dell'appalto, nelle more delle vigenti disposizioni di Legge e secondo quanto meglio specificato negli articoli del presente Capitolato.

Tutte le prestazioni sopra elencate dovranno essere erogate, secondo le norme e i limiti di competenza meglio descritti negli articoli che seguono.

La Società Aggiudicataria dovrà prendere visione di tutta la documentazione a corredo dell'appalto che sarà fornita dalla stazione appaltante.

1.2 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

La gara sarà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso, mediante ribasso sull'importo posto a base di gara ai sensi dell'art 36 comma 2 lettera b):

1.3 IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo a base di gara, comprensivo dell'importo delle spese di sicurezza è pari a € 40.000,00 (euro quarantamila) annui, la gara sarà espletata per anni due per un importo totale di € 80.000,00 (euro ottantamila).

La gara si svolgerà secondo le regole indicate nel disciplinare di gara, che insieme al presente capitolato speciale e agli altri documenti allegati disciplina l'appalto.

L'importo a base di gara è stato così quantificato:

Importo delle prestazioni oggetto dell'appalto	€	80.000,00
di cui:		
- soggetto a ribasso:	€	76.000,00
- spese di sicurezza non soggette a ribasso:	€	4.000,00

Gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, sono indicati in euro 4.000,00 e comprendono i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), i materiali e le attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio per la durata di 24 mesi di gestione degli impianti.

1.4 DURATA DELL'APPALTO

Il presente appalto avrà la durata di 24 mesi consecutivi, dalla data di consegna dei lavori, potrà essere prorogato di un anno se l'amministrazione lo riterrà opportuno.

Da tale data decorreranno tutti gli oneri e gli adempimenti a carico della Società Aggiudicataria previsti nel presente documento e negli altri documenti di corredo all'aggiudicazione dell'appalto.

La Società Aggiudicataria del presente appalto s'impegna a praticare le medesime condizioni di affidamento sino alla data di entrata dell'eventuale nuovo gestore.

Art. 2 - INTERVENTI E REPERIBILITÀ

Per l'espletamento del servizio di manutenzione/gestione è richiesto il controllo settimanale degli impianti da parte del personale designato, al fine di verificarne il buon funzionamento e la piena efficienza depurativa.

La Società Aggiudicataria dovrà intervenire con personale qualificato (disporre di almeno 2 dipendenti tecnici con comprovata capacità nella gestione di impianti di depurazione e nella manutenzione idraulica ed elettromeccanica delle attrezzature).

La Società Aggiudicataria dovrà in ogni caso garantire, per interventi urgenti e imprevedibili, la reperibilità del proprio personale e l'intervento relativo dovrà avvenire entro le 24 ore successive alla richiesta telefonica, tramite fax e/o e-mail.

2.1 GARANZIE

- a. Sui materiali e ricambi di cui al punto 4: La Società Aggiudicataria provvederà a sostituire gratuitamente i ricambi eventualmente forniti che presentino difetti dovuti a vizi di costruzione. Essa infine, assume l'obbligo di garantire all'Ente appaltante il sicuro e indisturbato possesso dei materiali forniti e di mantenerla estranea e indenne di fronte ad azioni o pretese al riguardo.
- b. La Società Aggiudicataria garantisce gli interventi straordinari per un periodo di sei mesi dalla data di collaudo positivo dell'intervento effettuato.
- c. Il termine di effettuazione delle prestazioni in garanzia sopra indicate è stabilito in dieci giorni lavorativi dalla data della richiesta da parte dell'Ente Appaltante comunicata anche a mezzo fax, sempreché non ricorrano i motivi di urgenza ed indifferibilità che suggeriscano il ricorso all'art. 2 comma 3).
- d. La Società Aggiudicataria s'impegna a eliminare tutte le deficienze e difetti di esecuzione lavori riscontrati in fase di collaudo e, se del caso, alla riesecuzione dell'intervento a propria cura e spese.

2.2 CARATTERISTICHE E POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO

L'impianto di depurazione oggetto del presente capitolato ha le seguenti caratteristiche:

- trattamento depurativo delle acque con processo chimico-fisico;
- potenzialità di trattamento massima autorizzata pari a 25 mc/giorno per l'impianto della sede centrale.

Il processo di depurazione dell'impianto prevede le seguenti fasi di trattamento:

- a) scarico rifiuti liquidi presso baia di scarico;
- b) prima dissabbiatura automatica
- c) sedimentazione primaria;
- d) sollevamento liquami;
- e) sgrigliatura e dissabbiatura automatica (trattamento bottini)
- f) accumulo ed equalizzazione;
- g) coagulazione;
- h) stoccaggio e preparazione automatica del latte di calce e/o ipoclorito di



- sodio;
- i) miscelazione liquame-reagenti;
- j) flocculazione;
- k) chiarificazione acque;
- l) controllo e messa a punto pH;
- m) filtrazione finale.

2.3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

I servizi richiesti, oggetto del presente capitolato sono:

- a) Manutenzione ordinaria dell'impianto;
- b) interventi straordinari;
- c) bonifica e smaltimento fanghi delle vasche di accumulo.

I servizi, da eseguire con personale qualificato e attrezzature idonee, dovranno garantire il regolare funzionamento e l'efficienza depurativa dell'intero impianto.

Le attività del personale addetto presso l'impianto dovranno essere eseguite sotto il profilo della sicurezza e nel rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti, nonché nel rispetto dei principi dell'Ente appaltante.

2.4 MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

Le attività lavorative e di controllo individuate per la manutenzione ordinaria e straordinaria sono:

- interventi ordinari;
- interventi straordinari;
- controllo del processo di depurazione;
- analisi chimiche.

2.5 INTERVENTI STRAORDINARI

Per interventi straordinari s'intendono tutte le attività derivanti da eventi non prevedibili nella normale conduzione d'impianto (es. lavori non programmati per la bonifica di parti o zone dell'impianto quali: vasca di primo sollevamento ed equalizzazione, pompe, motori elettrici, strumenti di misura e controllo, organi di potenza, carpenterie, agitatori, valvole ecc.).

Le somme che si riferiscono alla manutenzione straordinaria saranno calcolate sulla base della Tariffa dei Prezzi 2012 della Regione Lazio, sul quale sarà applicato lo stesso ribasso proposto dalla Società Aggiudicataria in sede di offerta. Nel caso in cui non sia possibile fare riferimento al suddetto prezzario, l'Ente appaltante riconoscerà il costo d'acquisto dei ricambi sostituiti negli interventi straordinari e il costo orario del personale, calcolato secondo quanto previsto nell'art. 13, esclusivamente per le operazioni d'installazione ricambi e riparazioni, mentre è da intendersi compresa nel prezzo d'appalto la fornitura franco depuratore.

2.6 BONIFICA

La bonifica e lo smaltimento dei fanghi delle vasche di accumulo vanno eseguiti almeno una volta all'anno, previo compilazione dei formulari e smaltimento presso i centri autorizzati e pagati come indicati nel precedente punto.

ART. 3 - INTERVENTI ORDINARI

Sarà compito della Società Aggiudicataria eseguire le operazioni cicliche ordinarie su tutto l'impianto predisporre un piano d'interventi necessari non superiore all'importo di aggiudicazione per

migliorare l'impianto, tra le quali in modo particolare:

3.1 CONTROLLI ED ALTRE ATTIVITÀ RICHIESTE

n° ord.	Attività richiesta	Periodicità
1	controllo tubazioni in aspirazione e in mandata con sigillatura eventuali perdite.	settimanale
2	verifica della quantità dei reagenti chimici contenuti nei relativi serbatoi di preparazione e stoccaggio ed eventuale reintegro.	mensile
3	controllo e verifica livelli lubrificanti sulle relative apparecchiature ed eventuale reintegro.	mensile
4	controllo regolare posizionamento galleggianti e pulizia sensori di livello.	quindicinale
5	verifica della strumentazione digitale e della relativa sonda per la misurazione della concentrazione di ipoclorito di sodio.	mensile
6	pulizia per impedire malfunzionamenti e fermo impianto, di filtri di linea, separatori di condensa, pompe dosatrici e flussimetri.	bimestrale
7	pulizia canaline sfioro limpido chiarificatore.	settimanale
8	controllo funzionalità pompe centrifughe ed accertamento eventuali irregolarità (intasamenti, rumorosità, surriscaldamenti, etc...).	settimanale
9	verifica della flocculazione (fiocchi prodotti prima della chiarificazione) con ausilio di attrezzature idonee (cono imhoff).	mensile
10	controllo del misuratore di portata finale e registrazione sul modulo di rapporto.	settimanale
11	controllo generale del funzionamento dell'impianto in tutte le fasi in particolare la linea acque e fanghi.	settimanale
12	verifica della funzionalità delle soffianti con verifica a vista del livello del getto di aria; se ciò non avviene, verificare se la pompa è accesa ed eventualmente, verificare la pulizia.	settimanale
13	registrazione reflui trattati.	trimestrale
14	registrazione rifiuti avviati a trattamento o a smaltimento ivi compreso la compilazione dei registri di carico e scarico e dei documenti previsti per la verifica dello smaltimento degli stessi e di ogni altro documento previsto dalla normativa in materia.	trimestrale
15	bonifica ed asporto, a carico della Società Aggiudicataria, di sabbia-detriti-fanghi ecc. e relativo smaltimento dalle vasche di primo sollevamento con compilazione dei formulari e smaltimento presso centri autorizzati.	bimestrale
16	la predisposizione della documentazione tecnica-amministrativa necessaria all'ottenimento o rinnovo delle singole autorizzazioni allo scarico	annuale
17	le certificazioni analitiche, in originale, a firma di tecnico abilitato, come prescritto dalla vigente normativa, delle acque in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione	trimestrale
18	varie - segnalazione di eventuali operazioni eseguite non contemplate negli interventi ordinari;	mensile

Tutte le attività appena elencate dovranno essere oggetto di rapporto che la ditta dovrà consegnare al direttore dei lavori.

ART. 4 - MATERIALI DI CONSUMO E DI USURA

Saranno contabilizzati come indicati dal punto 2.5 alla Società Aggiudicataria i lavori, la fornitura e la sostituzione dei particolari soggetti a normale usura, dei materiali di consumo e dei reagenti necessari quali ad esempio:

- elettrodi di misura pH;
- grassi ed oli lubrificanti;
- cuscinetti;
- tenuta pompe;
- guarnizioni;
- sacchi filtranti
- ipoclorito di sodio.

ART. 5 - INTERVENTI STRAORDINARI

Al fine di garantire la continuità di funzionamento dell'impianto, la Società Aggiudicataria si premurerà di costituire un magazzino dei ricambi ritenuti strategici.

Tali ricambi saranno dislocati, in locali che saranno assegnati alla ditta dalla Direzione Lavori, presso la sede centrale dell'Ente per il depuratore della sede di Roma e presso gli attigui locali pompe della sezione territoriale di Pisa:

- n° 1 pompa di aspirazione mobile;
- n° 1 pompa dosatrice;
- n° 2 diffusori porosi per l'ossigenazione;
- n° 2 contenitori di ipoclorito di sodio;
- n° 1 elettrosoffiante per AIRLIFT
- n° 1 pompa monovite per fanghi;
- serie di filtri.

Per l'espletamento di questo servizio l'Appaltatore s'impegna a redigere le relazioni tecniche di ciascun impianto di depurazione entro 30 gg. dalla data di inizio dell'appalto nelle quali si rilevino gli interventi da adottare, nel caso in cui non fossero adeguati alle norme al momento vigenti, e l'elenco dei ricambi e materiali da sostituire con l'indicazione dei costi.

L'Ente Appaltante provvederà tempestivamente (anche via fax) ad autorizzare La Società Aggiudicataria al ritiro dei materiali a magazzino e/o all'acquisto dei materiali mancanti.

Si applica al presente paragrafo quanto previsto al punto 2.1 relativo alle garanzie sui materiali e ricambi (es. pompe, motori elettrici, strumenti di misura e controllo, organi di potenza, carpenterie, agitatori, nastro pressa, valvole ecc.).

ART. 6 - ACQUISTO DIRETTO DEI MATERIALI ALL'ESTERNO

L'Ente Appaltante autorizza via fax e/o e-mail la Società Aggiudicataria a recuperare i pezzi mancanti sul mercato;

La Società Aggiudicataria comunica via Fax e/o e-mail all'Ente il preventivo prezzi fatto dal fornitore contattato;

L'Ente Appaltante acquisisce il preventivo prezzi, e previa istruttoria della pratica ne autorizza l'acquisto;

L'Ente Appaltante, mediante collaudo delle lavorazioni effettuate ed autorizzate, ne dispone la liquidazione;

Si applica al presente paragrafo quanto previsto al punto 2.1 relativo alle garanzie sui materiali e ricambi (es. pompe, motori elettrici, strumenti di misura e controllo, organi di potenza, carpenterie, agitatori, centrifuga, valvole ecc.).

ART. 7 - MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO

La stazione appaltante si riserva la facoltà di prelevare campioni di fanghi di risulta, acque trattate e di reagenti chimici in qualunque sezione dell'impianto, al fine di verificare la correttezza della gestione, secondo le regole sotto riportate.

I prelievi saranno costituiti da tre campioni da un litro circa ciascuno nel caso di liquidi e da 5 Kg ciascuno nel caso di solidi.

Le campionature, di solidi o di liquidi, saranno ripartite in contenitori idonei, che saranno etichettati e sigillati con marchio dell'Ente appaltante e con eventuale controsigillo della Società Aggiudicataria.

Un primo contenitore sarà trattenuto dall'Ente appaltante per le analisi nel proprio laboratorio, un secondo contenitore sarà consegnato all'incaricato della ditta aggiudicataria, il terzo e ultimo contenitore sarà inoltrato, in caso di controversie fra le parti, a un laboratorio chimico, i cui risultati s'intenderanno insindacabilmente accettati dai contraenti.

I risultati ottenuti da quest'ultimo laboratorio faranno fede a ogni conseguente effetto, tenendo conto della riproducibilità contemplata dal metodo, eccezione fatta per i parametri instabili, facilmente alterabili, di cui si terrà fede al primo riscontro analitico ottenuto presso il laboratorio chimico dell'Ente appaltante.

I campioni delle acque trattate saranno sottoposti ad analisi immediatamente dopo il campionamento nei tempi raccomandati dall'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA Q100).

Per limitare la deteriorabilità dei campioni di cui sopra, si adotteranno contenitori di materiale idoneo e la refrigerazione a 4° C in attesa di analisi.

I metodi di analisi utilizzati per le acque trattate e per i fanghi saranno quelli raccomandati dall'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA Q100 e Q64), o metodi sostitutivi che permettono una maggiore sensibilità, precisione e certezza nell'identificazione dei composti chimici ricercati.

I reagenti chimici saranno titolati per verificare che i materiali siano conformi a quanto previsto dal capitolato (art. 5).

Qualora a seguito di campionamento la stazione appaltante riscontrasse irregolarità, ne darà tempestiva comunicazione all'aggiudicatario.

L'aggiudicatario potrà accettare i risultati delle analisi effettuate presso il laboratorio chimico dell'Ente e in tal caso saranno applicate le relative penali; oppure potrà sottoporre ad analisi il suo campione. Qualora le analisi dell'Ente e quelle dell'aggiudicatario fossero coincidenti, l'Ente potrà applicare le penali, che s'intenderanno integralmente accettate dall'aggiudicatario.

Se le due analisi fossero discordanti, il terzo campione sarà inviato al laboratorio chimico della CCIAA di Roma o dell'ARPA. Le spese per le analisi del contro campione inviato al laboratorio chimico saranno a carico della parte in difetto. Le analisi di quest'ultimo vincoleranno le parti nei termini sopra indicati.

Tutte le operazioni e le spese concernenti le attività previste nel presente articolo saranno poste a carico della ditta.

ART. 8 - SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE – PRESCRIZIONI GENERALI

8.1 POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

1. La Direzione Aziendale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana ritiene la gestione ambientale una delle più alte priorità dell'Azienda, insieme alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e alla qualità dei servizi offerti.
2. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale considera altresì prioritari la comunicazione, l'informazione e la soddisfazione dei cittadini oltre che degli organismi istituzionali di controllo, dei clienti pubblici e privati e dei fornitori.
3. L'obiettivo che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale si pone è quello di assicurare ai cittadini il rispetto delle prescrizioni legislative e la tutela dell'ambiente, attraverso la fornitura di un



- servizio che, nel rispetto di una efficiente gestione economica, garantisca la corretta considerazione delle problematiche ambientali e di quelle relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori, siano essi dipendenti dell'Ente o di imprese esterne.
4. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale nell'ottica di perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, intende gestire in modo integrato la qualità, l'ambiente e la sicurezza nello svolgimento delle proprie attività d'istituto; quest'intento si traduce nell'applicazione dei seguenti principi generali:
 5. assicurare ai cittadini il rispetto delle prescrizioni legislative in materia di qualità del servizio reso, rispetto dell'ambiente e sicurezza dei lavoratori;
 6. affrontare le problematiche qualitative, ambientali e quelle relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori, siano esse relative a dipendenti IZSLT o di imprese esterne;
 7. perseguire e diffondere una cultura orientata al miglioramento continuo delle prestazioni, alla tutela ed al rispetto dell'ambiente, alla salute e sicurezza dei lavoratori;
 8. operare in modo aperto e collaborativo con le autorità locali, con la cittadinanza e tutte le terze parti interessate
 9. perseguire lo sviluppo di un Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza) caratterizzato dall'identificazione di obiettivi, programmi di attuazione e strumenti di verifica, nonché dall'impiego di un sistema documentale adeguato all'organizzazione;
 10. acquisire informazioni in merito alle aspettative espresse e inesprese del Cliente inerenti alla qualità del prodotto o del servizio erogato al fine di rispondere a tutti i requisiti e perseguire la *Customer Satisfaction*;
 11. aumentare l'efficienza e l'efficacia dei processi del Sistema di Gestione Integrato, identificando le aree e le modalità di miglioramento;
 12. assicurare una corretta progettazione, conduzione e manutenzione delle attività e degli impianti, anche nel caso di attività affidate a terzi, valutando preventivamente le implicazioni ambientali, di qualità e di sicurezza ed utilizzando le migliori tecniche disponibili;
 13. prevenire incidenti che possano avere effetti sull'operatività dei servizi erogati, sull'ambiente, sulla salute e sicurezza dei lavoratori e predisporre le necessarie procedure di emergenza mirate ad un efficace e pronto contenimento degli impatti, in collaborazione con gli organismi preposti;
 14. formare e addestrare il personale, ai fini del mantenimento di adeguate competenze, al rispetto della normativa e della legislazione vigente, al rispetto del Sistema di Gestione Integrato, al rispetto dei principi generali della tutela ambientale e della salute e sicurezza sul lavoro;
 15. assicurare la disponibilità delle risorse indispensabili per stabilire, attuare e mantenere attivo il sistema di gestione aziendale.

8.2 CLAUSOLE AMBIENTALI DA RISPETTARE

La Società Aggiudicataria deve impegnarsi a rispettare le seguenti clausole e si fa carico di formare il personale, addetto allo svolgimento delle attività, al rispetto e all'efficienza ambientale:

- all'interno del sito vige il divieto di fumare;
- la velocità massima di circolazione è di 30 Km/h;
- i mezzi impiegati devono essere dotati di bollino verde in corso di validità ed essere pienamente rispondenti alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, anche in ambito regionale o locale;
- i mezzi impiegati devono essere tenuti in perfetta efficienza al fine di evitare danni all'ambiente o pericolo per cose o persone;
- durante l'eventuale sosta dei mezzi all'interno del sito gli autisti dei mezzi devono spegnere i motori dei propri veicoli;
- non è possibile effettuare nessun tipo di manutenzione dei propri mezzi nelle aree interne al sito in cui si opera;
- devono essere adottate da tutti gli operatori le norme di buona tecnica e tutte le precauzioni

di legge finalizzate alla sicurezza del lavoratore, ad evitare incidenti o dispersioni di sostanze inquinanti;

- in caso di rilascio di rifiuti o sostanze o del verificarsi di una situazione di emergenza, deve essere avvisato il più vicino operatore dell'Ente al fine dell'attivazione delle procedure di emergenza;
- la gestione dei rifiuti prodotti nell'espletamento delle attività a cui l'appalto fa riferimento, sono di proprietà dell'appaltatore, il quale deve gestirli in modo conforme a quelli che sono le leggi vigenti e in particolare si richiede che:
- i rifiuti organici provenienti dallo sfalcio e potature devono essere conferiti a impianti di compostaggio;
- gli imballaggi residui devono essere tenuti separati ciascuno per la sua tipologia merceologica (legno, cartone, plastica, metalli bonificati ...) e avviati agli impianti di recupero oppure misti tra di loro e avviati ad un impianto in grado di selezionarli e valorizzarli;
- i rifiuti speciali ex assimilabili, non valorizzabili tramite raccolte differenziate, devono essere conferiti ad un impianto ad interrimento controllato;
- i rifiuti provenienti da costruzioni e demolizioni devono essere tenuti separati dagli altri rifiuti e conferiti ad un impianto di triturazione per il loro recupero;
- i rifiuti speciali non assimilabili e quelli pericolosi devono essere conferiti a ditte autorizzate al loro ritiro e lo stoccaggio presso le aree di cantiere deve essere effettuato utilizzando tecnologie allo stato dell'arte per evitare contaminazione delle acque superficiali, di quelle di falda e del sottosuolo. L'Ente potrà ritirare i rifiuti per cui è autorizzata al loro smaltimento solo nei modi previsti. Dei rifiuti prodotti durante i lavori, dovrà essere tenuta contabilità dettagliata e consegnata alla D.L., prima del collaudo definitivo, i seguenti documenti:
 - a. Quantificazione dei rifiuti prodotti differenziati come da numerazione assegnata dal Catalogo Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) e per anno;
 - b. Fotocopia della quarta copia del formulario;

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di svolgere opportune verifiche finalizzate all'accertamento in merito al rispetto delle prescrizioni ambientali o generali del contratto qui definite;

- l'appaltatore deve lasciare l'area su cui ha svolto l'intervento nelle migliori condizioni di ordine e pulizia;
- il personale della ditta appaltatrice deve essere in possesso di un tesserino di riconoscimento;
- tutti i mezzi e le attrezzature di proprietà dell'appaltatore devono essere conformi alle normative di sicurezza vigenti;
- il personale della ditta appaltatrice che si trova ad operare all'interno dei siti di dell'Ente Appaltante deve essere dotata di idonei dispositivi di protezione individuale;
- gli operatori che si trovino ad operare in posizione elevata o pericolosa devono utilizzare idonee protezioni (scale, ponteggi, cinture che garantiscano le migliori condizioni di sicurezza);
- tutti i lavori di scavo, operati con qualsiasi mezzo, devono essere preventivamente autorizzati dal responsabile dell'Ente appaltante, dovranno essere segnalati in modo corretto e dovranno rispettare le norme di sicurezza;
- qualora risulti necessario interrompere e/o riattivare la tensione elettrica è necessario avvisare preventivamente il responsabile del sito in cui si sta operando.

ART. 9 - VERIFICHE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE DELL'APPALTATORE

Indipendentemente dalle clausole sulla materia previste dal presente capitolato speciale d'appalto e dagli altri documenti di gara, la Stazione Appaltante potrà richiedere all'aggiudicatario, in qualsiasi



momento, di produrre la documentazione idonea a comprovare la permanenza in capo ad esso dei requisiti soggettivi richiesti come previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n° 50.

ART. 10 - VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE E QUINTO D'OBBLIGO

L'Ente Appaltante, ai sensi dell'art. 11 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, potrà ordinare, durante l'esecuzione del contratto, alle stesse condizioni dell'aggiudicazione, un aumento o una diminuzione delle prestazioni oggetto del contratto fino alla concorrenza di un quinto in più o in meno dell'importo dell'aggiudicazione.

ART. 11 - SUBAPPALTO

Il subappalto è previsto nella misura e previa regolare attuazione dell'art. 105 Dlgs 50/2016, la cessione sotto qualsiasi forma di tutto o parte del contratto di appalto, sotto la pena di risoluzione del contratto stesso e di perdita del deposito cauzionale definitivo, salva ogni azione per il risarcimento dei danni conseguenti e salvo sempre l'esperimento di ogni altra azione che l'istituto ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi. I provvedimenti di cui sopra saranno adottati dall'Istituto senza bisogno di messa in mora, né di pronuncia giudiziaria.

ART. 12 - CESSIONE DEI CREDITI E/O DEL CONTRATTO

Il contratto derivante dal presente appalto non può essere ceduto, a pena di nullità.

ART. 13 - FORMULAZIONE DEL PREZZO

L'impresa concorrente, nella propria offerta economica dovrà indicare il ribasso da apportare al prezzo posto a base di gara.

Il prezzo che scaturisce dal ribasso offerto s'intenderà fisso e invariato per tutta la durata del contratto (12 mesi).

Gli interventi ordinari e straordinari richiesti alla Società Aggiudicataria saranno compensati in base al Tariffario dei Prezzi 2012 della Regione Lazio.

ART. 14 - FATTURAZIONE, APPLICAZIONI PENALITÀ E PAGAMENTI

14.1 FATTURAZIONI

La fatturazione degli interventi ordinari e straordinari avverrà con frequenza bimestrale.

In caso di associazione temporanea d'impresе, le fatture saranno emesse esclusivamente dalla ditta mandataria.

14.2 CONTROLLO E PENALITÀ

Il controllo sull'appalto e sul rispetto dei limiti di legge competerà all'Ente appaltante per tutto il periodo di affidamento dell'appalto, con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei. L'Azione di controllo, non implicherà per l'Ente Appaltante alcuna responsabilità per quanto attiene le operazioni del presente capitolato; ogni qualsiasi responsabilità rimarrà sempre ed esclusivamente a carico della Ditta aggiudicataria.

Nel caso di riscontrate irregolarità, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore e impregiudicata ogni azione a tutela della stazione appaltante, l'Ente appaltante si riserva la facoltà di applicare, all'impresa appaltatrice, le seguenti penalità:

- a. Emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 50,00 (cinquanta/00) per ogni ora di ritardo sugli interventi in reperibilità di cui al punto 2; la penale verrà conteggiata fino ad un massimo di ventiquattro ore di ritardo;
- b. Emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 250,00 (duecentocinquanta/00) per ogni giorno di fermo impianto qualora lo stesso risulti fermo da oltre ventiquattro ore (esclusi i giorni festivi) per cause imputabili alla Società Aggiudicataria dell'appalto;
- c. Emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo sul termine stabilito con riferimento agli interventi definiti all'art. 2.1 (Garanzie);
- d. Emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 100,00 (cento/00) per ogni irregolarità riscontrata qualora, a seguito di campionamento venga accertata la fornitura di prodotti chimici non a norma con quanto previsto all'art.4;
- e. Emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 500,00 (cinquecento/00) per ogni singola infrazione qualora, a seguito di campionamento fiscale (effettuato a discrezione della Stazione Appaltante), al fine di verificare la sua corretta gestione si riscontrassero dei superamenti dei limiti di legge (vedasi allegato n° 2) delle acque allo scarico dell'impianto;
- f. Emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 250,00 (duecentocinquanta/00) per ogni irregolarità grave riscontrata sull'applicazione della procedura prevista per l'esercizio degli impianti di depurazione ed in particolare per le clausole ambientali di cui all'art. 8.3;
- g. Emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 150,00 (centocinquanta/00) per ogni irregolarità grave riscontrata sull'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e sulla mancata adozione delle norme antinfortunistiche durante l'esecuzione dei lavori;
- h. Le penalità sopra elencate saranno cumulate nel caso di eventi contemporanei (es. ritardo degli interventi in reperibilità e fermo impianto).
- i. Le penalità stabilite ai precedenti punti saranno applicate fino a un massimo del 20% dell'importo totale di aggiudicazione.
- j. Le penalità saranno comunicate alla ditta appaltatrice mediante semplice lettera d'ufficio e il loro ammontare sarà trattenuto sull'ammontare della prima fattura emessa al pagamento.

14.3 PAGAMENTI

Tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 e s.m.i., i pagamenti verranno effettuati, previa presentazione fattura elettronica dopo l'emissione del certificato di pagamento.

ART. 15 - REVISIONE DEI PREZZI

Al presente appalto non si applica il primo comma dell'art. 1664 del codice civile.

ART. 16 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Ente Appaltante, si riserva il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del C.C., a maggiori spese dell'aggiudicataria, fatto salvo il risarcimento del maggiore danno e l'applicazione delle



penalità maturate ai sensi del precedente art. 14.2:

- reiterato mancato rispetto delle disposizioni e normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, tutela della salute e tutela dell'ambiente;
- reiterato mancato rispetto delle normative in materia retributiva e contributiva;
- qualora l'impresa aggiudicataria dimostri una palese incompetenza tecnica tale da non garantire la corretta funzionalità dell'impianto;
- qualora, ad insindacabile giudizio dell'Ente appaltante l'impresa commetta ripetute infrazioni che comportino fermate dell'impianto;
- qualora l'entità delle penali superi il limite del 20% sull'importo di aggiudicazione.

ART. 17 - RESPONSABILITÀ PER DANNI ED ASSICURAZIONI RELATIVE

Qualora nel corso di espletamento delle mansioni oggetto del presente appalto affidate alla Società Aggiudicataria per cause di disservizio dovute a negligenza della stessa Impresa Aggiudicataria stessa derivino danni alle persone e alle cose di proprietà o in uso alla Amministrazione Appaltante, la Ditta Aggiudicataria è tenuta al risarcimento degli stessi sia attraverso il ripristino delle condizioni iniziali dei beni che attraverso la corresponsione dei danni derivanti da tali eventi.

E' fatto obbligo alla Società Aggiudicataria a provvedere, a proprie cure e spese, a stipulare opportuna polizza assicurativa di responsabilità civile derivante dai rischi connessi all'appalto di cui al presente Capitolato con massimale di 500.000,00 (cinquecentomila/00) euro, nonché una polizza assicurativa di responsabilità civile inquinamenti con massimale di un 1.500.000,00 (unmilione e cinquecentomila/00) di euro ed infine una polizza assicurativa di responsabilità civile verso i lavoratori (RCO) per un importo di € 300.000,00 (trecentomila/00) euro.

Copia delle polizze assicurative dovranno essere depositate all'atto della consegna dei lavori conseguente all'aggiudicazione del presente appalto, presso l'Amministrazione Appaltante, la quale si riserva la facoltà in caso di ritardo ed inadempienza, di provvedere direttamente a tale assicurazione, con il recupero dei relativi oneri a carico della Società Aggiudicataria.

Nelle condizioni particolari della polizza dovrà essere esplicitamente indicata che la copertura assicurativa è prestata anche in considerazione della particolare connotazione delle conseguenze derivanti dalla conduzione delle attività oggetto dell'appalto (danno ambientale) e che i conseguenti risarcimenti saranno finalizzati anche alla copertura di detti danni fino ai termini del massimale stesso indicato in polizza.

Comunque, indipendentemente dall'obbligo menzionato, La Società Aggiudicataria assume a proprio carico ogni responsabilità sia civile sia penale conseguente agli eventuali danni arrecati a persone o cose, conseguenti all'espletamento delle sue funzioni.

Agli effetti assicurativi La Società Aggiudicataria non appena a conoscenza di un accadimento che provochi danno ai beni dell'Ente Appaltante o di qualsiasi soggetto terzo, pubblico o privato (dovuto, ovviamente, all'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato) è tenuta a segnalare allo stesso Ente Appaltante gli accadimenti, con una prima stima dei danni, un apprestamento immediato di contromisure anche ambientali, eccetera, insomma tutto quanto possa servire a limitare e contenere le conseguenze dell'accadimento negativo.

In ogni caso, danni, rischi, responsabilità di qualsiasi natura riguardanti le persone e le cose in genere, derivanti dai lavori o comunque ai medesimi ricollegabili, s'intendono assunti dalla Società Aggiudicataria che ne risponderà in via esclusiva, esonerandone già in via preventiva, ed espressamente l'Ente Appaltante.

La cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo a base d'asta, dovrà essere prestata dal soggetto aggiudicatario entro trenta giorni dall'aggiudicazione, o, comunque, prima della consegna dei lavori. Detta cauzione definitiva, in caso di ribasso d'asta superiore al 10% dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanto sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso d'asta dovesse essere superiore al 20%, l'aumento percentuale della cauzione definitiva dovrà essere aumentata di due punti percentuali per ogni

punto di ribasso superiore al 20%. Rimane fatta salva ed impregiudicata la facoltà dell'Amministrazione di rivalersi in caso di maggior danno.

Non si procederà allo svincolo della cauzione se non dopo che siano stati risolti tutti gli eventuali reclami e vertenze per richieste di danni da parte di terzi e per eventuali inadempienze dell'Appaltatore.

La cauzione è comunque incamerata per intero in caso di risoluzione del contratto per inadempienza e per altro fatto imputabile all'Appaltatore senza bisogno dell'intervento degli organi competenti.

ART. 18 - CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Gli impianti oggetto del presente Capitolato saranno consegnati dall'Ente Appaltante alla Società Aggiudicataria nello stato di fatto in cui si trovano.

Con verbale di consegna, stilato in contraddittorio tra l'Ente Appaltante e La Società Aggiudicataria per la valutazione dello stato iniziale degli impianti, la stessa Impresa Aggiudicataria prenderà in carico gli impianti, i locali e le parti di edificio ove detti impianti si trovano, diventando responsabile della custodia e conservazione di tutto quanto a esso consegnato.

Gli impianti dovranno essere riconsegnati alla fine del rapporto contrattuale previa verifica, in contraddittorio tra Ente Appaltante e la Società Aggiudicataria, con verbale attestante in particolare lo stato degli impianti e dei locali tecnici a essi relativi.

Gli impianti, alla fine dell'appalto, dovranno essere riconsegnati dalla Società Aggiudicataria all'Ente Appaltante con le forme stabilite, nello stesso stato di conservazione, di manutenzione e di funzionalità che gli stessi avevano a seguito delle migliorie apportate.

ART. 19 - CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

L'Appaltatore ha l'obbligo di fornire tutte le prestazioni necessarie e di condurre gli impianti di depurazione in modo da assicurare e garantire il continuo e regolare loro funzionamento 24 ore su 24, secondo quanto stabilito dal presente Capitolato con assunzione di ogni più ampia responsabilità derivante, sollevando il Rappresentante Legale dell'Ente e il personale.

Gli obblighi a carico dell'Appaltatore dovranno essere adempiuti senza interruzione o sospensioni per qualunque ragione e potranno impegnare anche le ore notturne.

L'Appaltatore è tenuto a segnalare tempestivamente alla Direzione Tecnica e Patrimoniale dell'Ente Appaltante tutte le disfunzioni e qualunque irregolarità che si dovesse riscontrare alle opere affidate.

L'Appaltatore è tenuto a rispettare tutte le scadenze inerenti autorizzazioni, controlli periodici e quant'altro previsto dalle vigenti disposizioni in materie di prevenzione, sicurezza sul lavoro e igiene ambientale.

Copie di tutte le certificazioni, autorizzazioni, controlli periodici e verifiche eseguite da strutture private o da Autorità interessate alla vigilanza, devono essere trasmesse alla Direzione Tecnica e Patrimoniale.

ART. 20 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore è obbligato a comunicare alla Direzione Tecnica e Patrimoniale dell'Ente Appaltante, improrogabilmente entro trenta 30 dalla data di ricezione della lettera di aggiudicazione, il sistema organizzativo che intende attuare per lo svolgimento del servizio medesimo nel periodo di durata dell'Appalto. L'Appaltatore è parimenti obbligato a comunicare ogni variazione del proprio sistema organizzativo in occasione di affidamento di nuovi impianti o dismissione d'impianti già affidati, entro 30 giorni dalla data del relativo verbale.



La ritardata presentazione del sistema organizzativo del servizio i termini fissati ai commi precedenti comporteranno l'applicazione della penale di cui al paragrafo 14.2/c del presente capitolato.

ART. 21 - DIRITTO DI RECESSO

È facoltà dell'Ente di recedere in qualsiasi momento dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ART. 22 - CLAUSOLE DELL'IMPRESA

Non saranno ritenute operanti eventuali condizioni generali poste dall'impresa; inoltre, qualunque clausola apposta dall'impresa stessa sulle sue fatture, note, corrispondenza, o aggiunta da lei sull'ordine, dovrà ritenersi come non scritte.

ART. 23 - NORME DI SICUREZZA E OSSERVANZA DI CAPITOLATI E LEGGI

La Società Aggiudicataria è tenuta alla esatta osservanza di tutte le Leggi, Regolamenti e Norme in vigore che abbiano attinenza con l'appalto, comprese quelle che potessero essere emanate in corso del contratto.

Per tutto quanto non sia stabilito o comunque non sia in contrasto con le norme del presente capitolato, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di Legge e, per quanto applicabili, a quelle del Capitolato Generale di Appalto per opere di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici approvato D.P.R. 207/2010 e s.m.i e Nuovo Codice degli Appalti.

L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nell'assoluto rispetto di tutte le norme e regole tecniche o prescrizioni di sicurezza e igiene del lavoro vigente e applicabile, sia in ambito nazionale sia locale; tale primario scopo dovrà essere perseguito sia in maniera formale sia sostanziale.

A tale scopo l'offerente è tenuto anche a prendere preventivamente visione delle misure e delle condizioni di rischio esistenti nell'ambiente in cui lo stesso potrà essere chiamato a operare ed a sottoscrivere specifica informativa (acclusa) che consegnerà in copia controfirmata al Referente dell'Ente per i Lavori (R.A.L.) al quale potrà richiedere l'effettuazione congiunta di sopralluogo preliminare.

L'impresa è tenuta inoltre a prendere visione del **DUVRI** (documento unico valutazione rischi interferenziali) predisposto dall'Ente e reperibile sul sito istituzionale all'indirizzo <http://www.izslt.it/wp-content/uploads/procedure/7376847EB5-Duvri.pdf>

I concorrenti potranno richiedere e ottenere informazioni circa gli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro e applicabilità nel corso dell'esecuzione del contratto alla Direzione Generale – Servizio Prevenzione e Protezione.

La Società Aggiudicataria è comunque responsabile in ogni caso di incidenti e/o danni che abbiano a verificarsi durante le operazioni effettuate all'interno della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana sito in Roma, Via Appia Nuova 1411.

Qualsiasi responsabilità civile e/o penale conseguente dall'effettuazione delle operazioni espletate dall'impresa affidataria sono a totale carico della medesima; l'Ente appaltante dovrà pertanto ritenersi manlevata da qualsiasi responsabilità in merito.

Inoltre, prima dell'inizio dei lavori, la Società Aggiudicataria dovrà sottoscrivere e consegnare all'Ente appaltante, l'apposito modulo predisposto (Modulo C-Allegato 2), e dovrà informarne del contenuto le persone incaricate per la prestazione della fornitura.

ART. 24 - DOMICILIO

La Società Aggiudicataria dovrà indicare il domicilio presso il quale saranno trasmesse tutte le comunicazioni tra l'Ente e l'impresa medesima.

Ogni comunicazione inviata dall'Ente all'impresa sarà ritenuta valida se mandata all'indirizzo indicato dall'impresa a questo fine ovvero all'ultimo indirizzo dell'impresa noto all'Ente.

ART. 25 - UTERIORI OBBLIGHI

L'appaltatore s'impegna ad applicare al personale subordinato:

- condizioni normative ed economiche non inferiori a quelle previste dal CCNL della categoria di riferimento, stipulato con le OOSS comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- tutte le vigenti disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, per quanto riguarda il trattamento assistenziale, assicurativo, previdenziale e di sicurezza del lavoro, di prevenzione degli infortuni e d'igiene.

Tutto il personale dipendente della Ditta aggiudicataria dovrà, a pena della sostituzione degli inadempienti a richiesta dell'Ente, in servizio:

- Evitare qualsiasi discussione;
- Essere dotato sia d'indumenti da lavoro adeguati, aventi foggia e colore non riconducibili a quelli utilizzati dal personale dell'Ente, sia dei relativi dispositivi di protezione individuale, anch'essi adeguati alle mansioni svolte;
- Essere sottoposto alle previste profilassi vaccinali/preventive.

Attrezzature, materiali di consumo e automezzi dovranno essere in quantità ed efficienza tali da garantire un corretto e razionale svolgimento del servizio.

In particolare, i mezzi impiegati dovranno:

- Avere emissioni gassose nel rispetto di quanto stabilito dal DM Ambiente del 23 marzo 1992 e s. m. i.;
- Garantire l'effettuazione del servizio nel rispetto delle vigenti normative in materia di inquinamento acustico (DPCM 01/03/91, DPCM 14/11/97, L 447/95);
- Rispondere pienamente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, anche in ambito regionale o locale;
- Essere in perfetto ordine, in efficienza, puliti ed in stato decoroso;

La Società Aggiudicataria dovrà garantire l'assoluta rispondenza alle norme contenute nel Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione, nel DPR 547/55, nel DPR 303/56, nel DPR 164/56, nella L 186/68, nel Dlgs 277/91, nella L 447/95, nel DPR 459/96, nel Dlgs 262/02, nel Dlgs 626/94, nel Dlgs 81/08, nonché nelle s.m.i. intervenute. L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nell'assoluto rispetto delle suddette norme e di tutte le norme e regole tecniche o prescrizioni di sicurezza ed igiene del lavoro vigenti ed applicabili, sia d'ambito nazionale sia locale; tale primario scopo dovrà essere perseguito sia in maniera formale sia sostanziale. In particolare dovranno essere rispettate le disposizioni che in materia l'Ente Appaltante potrà emanare.

Il concorrente è tenuto a prendere preventivamente visione delle misure e delle condizioni di rischio esistenti nell'ambiente in cui lo stesso potrà essere chiamato a operare.

La Società Aggiudicataria sarà interamente responsabile per qualunque danno a persone e/o a cose che accadrà in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e dovrà rispondere pienamente dell'operato del personale addetto ai lavori stessi. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana, declina ogni responsabilità civile e/ o penale di qualsiasi natura per danni nei quali potrà incorrere la Società Aggiudicataria o che questa potrà arrecare a cose o a persone in conseguenza delle attività, oggetto del presente contratto. La Società Aggiudicataria è unica responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai lavori, oggetto del presente Capitolato.

In caso d'inottemperanza agli obblighi precitati nel presente articolo, accertata dall'Ente Appaltante o a essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Azienda medesima comunicherà alla Società Aggiudicataria e all'Ispettorato suddetto l'inadempienza accertata e procederà, in aggiunta alle ritenute di legge, alla sospensione dei pagamenti ancora da farsi destinando le somme accantonate a garanzia dell'inadempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento alla Società Aggiudicataria delle somme accantonate, non sarà effettuato sino a quando l'Ispettorato del Lavoro non avrà accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, la Società Aggiudicataria non può opporre eccezioni di sorta, neppure a titolo di risarcimento danni.



ALLEGATO n° 1

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA

M. ALEANDRI

DIREZIONE TECNICA E PATRIMONIALE

LIMITI MASSIMI IN CONCENTRAZIONE PER SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA DI INSEDIAMENTI CON DEROGA AI LIMITI

limiti inderogabili per tutti gli insediamenti - parametri di natura tossica, persistente e bioaccumulabile di cui alla delibera CITAI 30.12.80

Parametro	u.d.m.	valore
1. Arsenico come As	mg/l	0,5
2. Cadmio come Cd	mg/l	0,02
3. Cromo (III) come Cr	mg/l	4
4. Cromo (IV) come Cr	mg/l	0,2
5. Mercurio come Hg	mg/l	0,005
6. Nichel come Ni	mg/l	4
7. Piombo come Pb	mg/l	0,3
8. Rame come Cu	mg/l	0,4
9. Selenio come Se	mg/l	0,03
10. Zinco come Zn	mg/l	1
11. Oli minerali	mg/l	10
12. Fenoli totali	mg/l	1
13. Solventi Organici Aromatici	mg/l	0,4
14. Solventi Organici Azotati	mg/l	0,2
15. Solventi clorurati	mg/l	2
16. Pesticidi clorurati	mg/l	0,05
17. Pesticidi fosforati	mg/l	0,1
18. Metalli e non metalli tossici totali (*)	mg/l	3

limiti in deroga - scarichi derivanti da raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani

Parametro	u.d.m.
1. pH	--
2. Conducibilità 20°C	S/cm
3. COD	mg/l
4. Alcalinità come CaCO ₃	mg/l
5. Azoto ammoniacale come N	mg/l
6. Azoto nitrico come N	mg/l
7. Azoto totale come N	mg/l
8. Tensioattivi totali	mg/l
9. Alluminio come Al	mg/l
10. Ferro come Fe	mg/l
11. Manganese come Mn	mg/l

(*) Sommatoria dei rapporti tra la concentrazione dell'i-esimo elemento ed il relativo valore limite, fermo restando che quest'ultimo non deve essere superato. Gli elementi della sommatoria sono quelli dal n. 1 al n. 2 e dal n. 4 al n. 10.

ALLEGATO n° 2

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA

M. ALEANDRI

DIREZIONE TECNICA E PATRIMONIALE

Il sottoscritto, in qualità di responsabile operativo dell'impresa

attesta con la presente di essere stato dettagliatamente informato su **tutte** le condizioni di rischio esistenti nell'ambito delle aree di competenza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana, nelle quali è prevista l'attività dell'impresa succitata.

Nello specifico mi sono stati evidenziati:

presenza di cavidotti di servizio;

presenza di pavimentazione accidentata;

presenza continua di personale dell'Ente nelle aree di cantiere;

la continua circolazione di automezzi (aziendali e non);

la necessità di non intralciare assolutamente l'operatività dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana.

Dichiara altresì di essere stato informato sulle misure di prevenzione e di emergenza previste in relazione all'attività dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana e di aver preso visione del DUVRI (documento unico valutazione rischi interferenziali) della sede centrale di Roma e della sezione territoriale di Pisa.

La presente dichiarazione è redatta in ottemperanza al D.Lgs. 81/08

Il rappresentante dell'impresa

Il tecnico dell'Ente

.....

.....

Roma, li.....



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA**

M. ALEANDRI

**CAPITOLATO SPECIALE
PER LA MANUTENZIONE DEGLI
IMPIANTI ELETTRICI E
DI CONDIZIONAMENTO
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA**

Roma, 10 gennaio 2019

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE TECNICA E PATRIMONIALE
Dott. Arch. Claudio Scalia

INDICE

art. 1	Oggetto dei lavori	Pag. 03
art. 2	Ammontare dei lavori	Pag. 03
art. 3	Durata dei lavori	Pag. 03
art. 4	Designazione delle opere	Pag. 04
art. 5	Modalità di espletamento della manutenzione	Pag. 04
art. 6	Controlli periodici e verifiche preliminari	Pag. 05
art. 7	Osservanza di leggi, regolamenti e capitolati	Pag. 07
art. 8	Oneri, obblighi e responsabilità a dell'appaltatore	Pag. 08
art. 9	Cauzione definitiva	Pag. 09
art.10	Responsabile tecnico	Pag. 09
art.11	Richiesta di interventi manutentivi	Pag. 10
art.12	Norme per l'esecuzione dei lavori	Pag. 10
art.13	Pagamenti	Pag. 10
art.14	Garanzia	Pag. 11
art.15	Collaudo	Pag. 11
art.16	Danni di forza maggiore ed assicurazione contro i rischi	Pag. 11
art.17	Discordanze contrattuali	Pag. 12
art.18	Subappalto	Pag. 12
art.19	Penalità	Pag. 13
art.20	Vertenze	Pag. 13

ART. 1 - OGGETTO DEI LAVORI

Il presente Capitolato ha per oggetto i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici e di condizionamento dei seguenti stabili dell'Istituto dislocati nella Regione Lazio:

- Sede di Roma Via Appia Nuova ,1411
- Sezione di Latina Via delle Congiunte destre
- Sezione di Rieti Via Tancia, 21
- Sezione di Viterbo Strada Terme
- Sezione di Arezzo Via U. della Faggiola
- Sezione di Firenze Scandicci – S. Martino alla Palma – Via di Castelpulci
- Sezione di Grosseto Viale Europa 30
- Sezione di Pisa Via Lucchese 2
- Sezione di Siena Viale Toselli 12

ART. 2 - AMMONTARE DEI LAVORI

L'importo annuo a base d'asta dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria con esclusione delle opere previste dal piano triennale è indicativamente così' definito:

- Sede di Roma	€/anno	110.000,00
- Sezione di Latina	€/anno	14.000,00
- Sezione di Rieti	€/anno	12.000,00
- Sezione di Viterbo	€/anno	15.000,00
- Sezione di Arezzo	€/anno	14.000,00
- Sezione di Firenze	€/anno	18.000,00
- Sezione di Grosseto	€/anno	22.000,00
- Sezione di Pisa	€/anno	20.000,00
- Sezione di Siena	€/anno	10.000,00

Pertanto, l'**importo complessivo annuo** ammonta ad € **235.000,00**, l'appalto sarà espletato per la durata di anni due per un importo a base d'asta pari a euro **470.000,00** oltre a euro 23.500,00 per oneri inerente l'attuazione del Piano di Sicurezza e oltre IVA, oneri questi comunque non soggetti a ribasso d'asta.

ART. 3 - DURATA DEI LAVORI

La durata dei lavori viene stabilita in anni due, decorrenti dalla data di consegna.

L'Istituto, peraltro, si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento, dietro semplice preavviso di 15 giorni, per inadempienze gravi della Ditta e l' Istituto si riserva di recedere al contratto anche nel caso debba obbligatoriamente o per motivi di maggior convenienza economica procedere alla stipula di una convenzione CONSIP.

ART. 4 - DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Le opere afferenti la manutenzione ordinaria e straordinari saranno classificati di tipo A,B e C:

- A. Intervento da eseguirsi entro le 24 h
- B. Intervento da eseguirsi entro le 72 h
- C. Intervento da eseguirsi entro 7 gg

oltre ai controlli periodici successivamente indicati.

ART. 5 - MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA MANUTENZIONE

Per manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di distribuzione dell'energia elettrica e impianti di condizionamento/riscaldamento si intende l'esecuzione di tutte le attività, sia preventive che correttive, necessarie sia a mantenere perfettamente efficienti tutti i sistemi ed i loro componenti, installati nell'immobile e sue pertinenze, sia ad evitare ai sistemi stessi degradazioni di funzionamento dovute all'uso.

Sono inoltre compresi nelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui sopra gli interventi motivatamente richiesti dal Committente al fine prevenire e/o ritardare avarie sugli impianti; sono infine compresi gli interventi preventivi e programmati previsti sui manuali delle case costruttrici e/o sulle specifiche tecniche d'uso delle apparecchiature.

Pertanto il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori e le prove di funzionamento occorrenti per garantire l'efficienza dei sistemi elettrici e di condizionamento/riscaldamento delle relative apparecchiature, nonché la loro perfetta conservazione nel tempo.

Nel corso degli interventi devono essere svolte tutte le attività indicate nel presente Capitolato oppure richieste dal personale incaricato a tale scopo dal Dirigente della Direzione Tecnica e Patrimoniale (successivamente per brevità DTP).

Tutti gli interventi manutentivi riguardanti apparecchiature devono essere comunque eseguiti in conformità alle prescrizioni tecniche impartite dalle Ditte costruttrici e, se e quando necessario, tramite le medesime, senza che, per questo, ne scaturiscano oneri aggiuntivi per l'Istituto.

L'Aggiudicatario resta responsabile della regolare ed efficace esecuzione dei lavori; pertanto, il responsabile Tecnico della Impresa a propria cura e spesa dovrà predisporre il relativo **programma mensile di attuazione**.

La Ditta deve provvedere a sua cura e spese agli attrezzi da lavoro ed ai materiali di consumo necessari per l'esecuzione dei lavori, la pulizia ed il controllo delle apparecchiature (utensili, strumentazione tecnica, scale, ponteggi, aspirapolvere, acqua distillata, stracci, detersivi, lubrificanti, olio dielettrico, ecc.) nonché ai materiali di consumo occorrenti comunque per l'espletamento dei lavori (registri, modulistica, ecc.).

In caso di particolari necessità e/o imprevisti dovranno essere eseguiti **interventi di estrema urgenza entro ventiquattro ore dalla richiesta**.

I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria così come descritti all'art. 6 del presente Capitolato saranno contabilizzati con le seguenti modalità:

- 1. Materiali o opere compiute:** Sono da accreditarsi i prezzi elementari risultanti:
 - a) dalla "Tariffa dei prezzi 2012" adottata dalla Regione Lazio decurtati dal ribasso offerto;
 - b) per i soli materiali il cui prezzo non sia incluso in detti elenchi, sarà accreditato, per la fornitura a piè d'opera, l'importo desunto dai listini ufficiali delle case decurtati dal ribasso offerto;
- 2. Mercedi operaie:** per ogni ora e mezz'ora di lavoro è accreditabile all'Impresa l'importo desunto dalle tabelle ACER.

Per i suddetti lavori il ribasso percentuale offerto dalla ditta aggiudicataria sarà applicato ai prezzi unitari degli elenchi e/o tariffe di cui al punto **1a**).

L'ordine di esecuzione dovrà essere emesso per iscritto e dovrà riportare l'indicazione sommaria dell'intervento, il termine entro il quale lo stesso deve essere effettuato (di tipo A, B o C) e l'importo della penale per ciascun giorno di ritardo sul termine stabilito di cui all' Art 18..

Detti interventi saranno liquidati, con cadenza bimestrale, previa compilazione di scheda riportante la contabilità dei lavori eseguiti, redatta nei termini sopra espressi, e sottoscritta dal RUP solo

dopo che lo stesso abbia accertato sia la regolare esecuzione dei lavori che la regolarità contributiva; sulla scheda sarà riportata la detrazione per penale, nel caso di ritardata ultimazione.

ART. 6 - CONTROLLI PERIODICI E VERIFICHE PRELIMINARI

Le operazioni ed i controlli da effettuare saranno condotti secondo la seguente tempistica :

CONTROLLO CABINA DI TRASFORMAZIONE

- Verifica e controllo efficienza meccanismi di manovra MT	ogni 180 gg
- Verifica Pulizia di tutte le apparecchiature MT	ogni 180 gg
- Verifica pulizia locale cabina	ogni 180 gg
- Controllo batterie e verifica carica batterie circuito ausiliari	ogni 30 gg
- Verifica impianto di terra	ogni 180 gg
- Misura resistenza di terra	ogni 180 gg
- Rilievo valori parametri elettrici (corrente, tensione, ecc.)	ogni 30 gg
- Controllo stato elementi di protezione (guanti isolati, pedana, ecc.)	ogni 180 gg
- Controllo relè differenziali	ogni 180 gg
- Controllo relè max corrente	ogni 30 gg
- Rilievo temperatura ambiente locale cabina	ogni 30 gg
- Verifica estrattori aria	ogni 30 gg

CONTROLLO TRASFORMATORI IN OLIO

- Controllo livello olio	ogni 180 gg
- Controllo eventuali perdite di olio	ogni 180 gg
- Verifica termometri	ogni 180 gg
- Verifica relè Bucholz	ogni 180 gg
- Verifica bulloneria collegamenti trafo	ogni 180 gg
- Verifica pulizia completa trasformatore e box	ogni 180 gg

CONTROLLO TRASFORMATORI ISOLATI IN RESINA

- Circuito allarme temperatura alta	ogni 180 gg
- Circuito di sgancio per temperatura	ogni 180 gg
- Termoresistenze o termocoppie	ogni 180 gg
- Verifica pulizia trafo e box	ogni 180 gg
- Verifica bulloneria collegamenti trafo	ogni 180 gg

CONTROLLO GRUPPI ELETTROGENI

- Verifica di tutte le connessioni elettriche	ogni 30 gg
- Verifica dei circuiti di segnalazione e di blocco	ogni 30 gg
- Verifica della batteria e relativa stazione di carica	ogni 30 gg
- Prove di funzionamento in manuale	ogni 15 gg
- Prove di funzionamento in automatico	ogni 30 gg
- Verifica livello olio motore ed acqua distillata batteria	ogni 30 gg
- Verifica livello liquido circuito di raffreddamento	ogni 30 gg
- Verifica livello carburante	ogni 15 gg
- Verifica scarico fumi	ogni 15 gg
- Lettura contatore	ogni 30 gg
- Resistenze elettriche	ogni 30 gg
- Verifica pulizia parti elettriche e meccaniche	ogni 30 gg
- Verifica pulizia del locale	ogni 30 gg

CONTROLLO IMPIANTO DI RIFASAMENTO

- Verifica del fattore di potenza	ogni 30 gg
- Verifica stato delle batterie di rifasamento	ogni 180 gg
- Resistenze di scarica dei condensatori	ogni 180 gg
- Stato dei contattori di potenza	ogni 180 gg
- Verifica batterie di rifasamento	ogni 30 gg
- Lampade spia	ogni 30 gg
- Pulizia apparecchiature	ogni 180 gg

CONTROLLO SERVIZI GENERALI

- Apparecchi illuminanti	ogni 15 gg
- Controllo posti di lavoro (cavi volanti, prese, spine, ecc.)	ogni 30 gg
- Misura resistenza di terra	ogni 180 gg
- Verifica della continuità elettrica dei conduttori di protezione	ogni 180 gg
- Controllo scatole di derivazione	ogni 30 gg
- Controllo quadri elettrici	ogni 30 gg
- Verifica stato interruttori	ogni 30 gg
- Controllo relè differenziali	ogni 180 gg
- Illuminazione di sicurezza	ogni 30 gg
- Scarica degli accumulatori plafoniere di sicurezza	ogni 30 gg

La Ditta dovrà effettuare i suddetti controlli secondo cadenze periodiche indicate a fianco di ciascun intervento, dovrà suggerire alla Stazione Appaltante gli interventi necessari che saranno eseguiti previa autorizzazione.

A conclusione di ogni singola visita, **entro e non oltre due giorni lavorativi dalla data della stessa**, dovranno essere consegnate all'Istituto le schede di controllo e/o verifica compilate in tutte le loro parti, controfirmate, per asseverazione, dal personale dipendente dell'Istituto indicato dalla Direzione Tecnica e Patrimoniale.

Per i controlli per i quali siano previsti strumenti di misura, dovranno essere riportate marca e tipo delle apparecchiature usate.

La firma dell'incaricato della Ditta sulle suddette schede dovrà essere leggibile.

L'Aggiudicatario ha altresì l'obbligo di relazionare alla Direzione Tecnica e Patrimoniale circa eventuali guasti ed anomalie riscontrate nei controlli periodici per parti di impianto non contemplate nelle suddette schede.

Gli interventi di manutenzione illustrati nel presente articolo si configurano come **lavori elettrici** e di condizionamento/riscaldamento perciò rientranti nell'ambito di applicazione delle seguenti norme:

CEI 11-27 Esecuzione dei lavori su impianti elettrici a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua.

CEI 11-48 (CEI EN 50110-1) Esercizio degli impianti..

CEI 64-8 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua.

I lavori elettrici, pertanto, devono essere eseguiti soltanto da persone elettricamente addestrate.

Ai sensi dell'art. 29.1 della norma CEI 64-8 per "**persona elettricamente addestrata**" si intende una persona avente conoscenze tecniche o esperienza (**persona istruita**), o che ha ricevuto istruzioni specifiche sufficienti per permetterle di **prevenire i pericoli dell'elettricità**, in relazione a determinate operazioni condotte in condizioni specificate (**persona avvertita**). Il termine addestrato è un attributo relativo:

- al tipo di operazione;
- al tipo di impianto sul quale, o in vicinanza del quale, si deve operare;

- alle condizioni ambientali e di supervisione da parte di personale più preparato.

L'Aggiudicatario, in qualità di datore di lavoro, o chi per lui, dovrà giudicare se una persona, in base all'addestramento ricevuto e/o all'esperienza svolta, è idonea per eseguire un determinato lavoro elettrico.

All'inizio dell'appalto la Ditta dovrà procedere alle **verifiche preliminari**, consistenti nell'esame dettagliato di tutti gli impianti oggetto dell'appalto, al fine di individuare eventuali anomalie in ordine alla conformità degli impianti stessi alla vigente normativa.

I risultati di tali verifiche dovranno essere prodotti in elaborati da consegnare entro 4 mesi a far data dall'inizio dei lavori per quanto concerne la Sede di Roma ed entro 6 mesi per tutte le Sezioni territoriali; per eventuali ritardi, non sono previste specifiche penalità, bensì la **sospensione dei pagamenti** di cui al successivo art. 13, fin tanto che la Ditta non avrà adempiuto a quanto previsto nel presente articolo.

Gli elaborati da produrre consistono, succintamente, in una relazione, redatta da un tecnico qualificato, sulle carenze riscontrate e sui correttivi da apportare per garantire la sicurezza e la conformità alla normativa, nonché in un computo metrico estimativo atto a valutare i costi degli interventi ritenuti necessari. Qualora la Stazione appaltante autorizzi l'esecuzione di tali interventi, sarà cura della Ditta, al termine dei lavori, rilasciare la dichiarazione di conformità alla norma.

ART. 7 - OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E CAPITOLATI

La Ditta durante l'esecuzione dell'appalto è soggetta all'osservanza degli articoli del presente Capitolato; farà inoltre riferimento, per tutto quanto non espressamente esplicitato, alle norme ed ai regolamenti di cui all'elenco seguente, da considerare indicativo, ma non esaustivo:

- a. D.lgs 18 aprile 2016 n.50 e le relative linee guida pubblicate dall' ANAC, DPR 5 ottobre 2010 n. 207, Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. del 7 Marzo 2018 n. 49.
- b. leggi, regionali, e di ogni altra autorità legalmente riconosciuta, che comunque abbiano attinenza con l'appalto in oggetto, siano esse in vigore all'atto dell'offerta, siano esse emanate durante il corso dei lavori;
- c. normativa in materia di sicurezza sul lavoro; ai sensi del D.lgs 9 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3, l'Impresa è obbligata a predisporre, prima della consegna dei lavori, il documento di valutazione dei rischi, redatto sulla base delle norme di legge vigenti in materia prima dell'inizio dei lavori.
- d. normativa in materia di sicurezza sul lavoro; l'Impresa, pertanto, è obbligata a predisporre, prima della consegna dei lavori, il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori ai sensi della Difs 81/2008;
- e. normativa CEI ed, in particolare, norma CEI 64-8.

Dovranno essere impiegati materiali e componenti dotati di certificazione o attestato di conformità alle norme armonizzate previste dalla legge n. 791/77, in riferimento all'art. 5 comma 2 e 3 del DPR n. 447 del 6/12/91, nonché alla normativa in vigore all'atto dell'aggiudicazione.

La sottoscrizione del presente Capitolato da parte dell'Aggiudicatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle suddette norme e di loro incondizionata accettazione.

ART. 8 - ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Aggiudicatario i seguenti oneri ed obblighi, comprese le relative spese:

- a) presentazione, all'atto della consegna dei lavori, del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori ai sensi dell'art. 18 comma 8 della legge 55/90 e dell'art. 7 del D.L.vo n. 626/94, redatto

sulla base delle norme di legge vigenti in materia all'inizio dei lavori; contestualmente alla presentazione del piano, la Ditta indicherà un proprio Responsabile del piano della sicurezza in fase esecutiva (il suo nominativo sarà riportato nel verbale di consegna), il quale, fra l'altro, avrà il compito di relazionare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'IZSLT al fine di armonizzare, laddove necessario, i rispettivi piani di sicurezza;

1. fornitura di un software certificato con licenza d'uso per la gestione informatizzata degli interventi manutentivi o foglio Excel a ciò conformato, in grado di contenere almeno:
 2. numero di matricola delle apparecchiature, modello, reparto e/o centrale assevitati all'impianto;
 3. tipologia dell'intervento e data;
 4. natura e numero dei componenti utilizzati, con relativi prezzi;
 5. operatore tecnico della ditta e dipendente dell'IZSLT che hanno firmato il rapporto;
 6. archiviazione di tutti gli interventi con criteri logici per la loro ricerca;
- b) installazione del software di cui alla precedente lettera nei sistemi hardware messi a disposizione dall'Istituto;
- c) assicurazione, nei termini precisati al successivo art. 16, contro gli incidenti di tutte le opere e del cantiere, dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale;
- d) osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi all'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia e le altre disposizioni vigenti o che potranno intervenire nel corso dell'appalto;
- e) adozione, di propria iniziativa, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e cautele di qualsiasi genere, atti a garantire l'incolumità degli operai, delle altre persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni di cui al D.P.R. 7/1/1965 n. 164 e seguenti. Pertanto l'Aggiudicatario sarà unico responsabile, sia penalmente che civilmente - tanto verso quest'Istituto che verso i terzi - di tutti i danni di qualsiasi natura, che dovessero essere arrecati, sia durante che dopo l'esecuzione dei lavori, per colpa o negligenza tanto sua che dei suoi dipendenti, od anche come semplice conseguenza dei lavori stessi.
- f) osservanza delle norme emanate dalla Direzione Tecnica e Patrimoniale nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare svolgimento degli dell'attività istituzionale nei locali e/o servizi eventualmente interessati dai lavori appaltati, anche se ciò comporti l'esecuzione delle opere a gradi, limitando l'attività lavorativa in alcuni ambienti con sospensione durante alcune ore della giornata od obblighi il personale a percorsi più lunghi e disagiati;
- g) utilizzazione di personale dipendente con idoneo vestiario di servizio, sul quale risulti apposta la denominazione della ditta;
- h) mantenimento sui luoghi di lavoro di una severa disciplina da parte del suo personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni man mano impartite, ferma restando la facoltà della Direzione Tecnica e Patrimoniale di chiedere l'allontanamento di quegli operai o incaricati che non fossero - a proprio insindacabile giudizio - graditi;
- i) formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera da eseguire, con tutti i più moderni ed idonei impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere da eseguire, la recinzione del cantiere stesso, secondo le richieste della D.T. e P., nonché la pulizia e la manutenzione dello stesso, la sistemazione e la manutenzione delle strade interne e di accesso al cantiere, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione di veicoli e persone addette;
- j) fornitura ed installazione di cartelli di avviso e lumi per segnali notturni e di quanto altro venisse particolarmente prescritto dalla D.T. e P. ai fini della sicurezza, nell'ambito del cantiere, e loro manutenzione fino al collaudo;
- k) la fornitura di fotografie delle opere in corso, nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla D.T. e P.;

l) entro 10 giorni solari dalla data della scadenza del contratto l'Aggiudicatario dovrà sgombrare il cantiere dei materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà; in caso contrario subirà una penale pari a 300,00 euro per ogni giorno o frazione di giorni di ritardo immotivato.

Ad avvenuta aggiudicazione, a conferma e integrazione di quanto già dichiarato in sede di offerta, l'Aggiudicatario dovrà comunicare i seguenti dati:

- numero telefonico, per recapito sia diurno che notturno, per i casi d'emergenza;
- recapito telefax;
- nominativo e qualifica del Responsabile Tecnico con relativo recapito;
- nominativi e qualifiche degli addetti ai lavori.
- I recapiti sopra indicati dovranno essere attivi in ogni momento, anche di notte e nei giorni festivi, in modo da poter ricevere ogni tipo di richiesta e provvedere con immediatezza alla risoluzione del problema che di volta in volta si pone, secondo i termini previsti dal presente capitolato.

Nel formulare la propria offerta, la Ditta dovrà tenere in debita considerazione tutti gli oneri ed obblighi sopra specificati, come gli altri indicati o richiamati nel testo del presente Capitolato.

ART. 9 - CAUZIONE DEFINITIVA

Entro venti giorni dalla data di ricevimento della lettera di aggiudicazione e, ove previsto, all'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario, a garanzia dell'esecuzione del contratto stesso, deve costituire un deposito cauzionale pari al 10 % dell'importo di contratto al netto degli oneri fiscali nel rispetto e nei modi previsti dall' art. 103 del Codice

Lo svincolo della cauzione definitiva sarà disposto alla scadenza contrattuale soltanto dopo approvazione del certificato di regolare esecuzione.

ART. 10 - RESPONSABILE TECNICO

L'Aggiudicatario è unico e solo responsabile del pieno rispetto di tutte le norme antinfortunistiche e di igiene del lavoro (ISPESL, VV.F., ASL, Comune, ecc...) nell'esecuzione dei lavori affidatogli e dovrà provvedere a nominare un proprio responsabile tecnico.

Tale incaricato, in possesso dei requisiti richiesti dalle leggi e regolamenti vigenti, risponderà ad ogni effetto del rispetto delle norme sopra dette, per conto dell'Aggiudicatario.

L'incaricato dell'Aggiudicatario dovrà accettare l'incarico con dichiarazione scritta da consegnarsi a questo Istituto.

Ove nel corso del contratto dovessero intervenire variazioni nella normativa concernente gli impianti in oggetto (UNI; CEI; CEE; norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro; ecc.) l'Aggiudicatario dovrà darne comunicazione scritta anche per i provvedimenti di competenza di quest'ultimo.

ART. 11 - RICHIESTA DI INTERVENTI MANUTENTIVI

Le richieste di tutti gli interventi esulanti dall'ordinaria e straordinaria manutenzione saranno ordinate all'appaltatore con ordine di servizio emesso dal RUP designato e consegnato a mano al Responsabile Tecnico della Ditta, ovvero inviato a mezzo fax al recapito indicato dall'Appaltatore.

Nell'ordine di servizio dovranno essere indicati sia il giorno previsto per l'inizio dell'intervento sia il tempo concesso per il suo completamento.

ART. 12 - NORME PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Ferma restando la facoltà dell'Aggiudicatario di sviluppare i lavori nel modo che riterrà opportuno, la loro esecuzione dovrà comunque avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo ragionevole pregiudizio alla utilizzazione dei locali in relazione al tipo di entità degli interventi.

Nell'esecuzione dei lavori l'Aggiudicatario dovrà osservare scrupolosamente le buone regole dell'arte ed impiegare materiale di ottima qualità ed appropriato agli impieghi.

La presenza nei luoghi di lavoro del personale di direzione e sorveglianza dell'Amministrazione - presenza che potrà essere anche saltuaria - non esonera minimamente l'Aggiudicatario dalla responsabilità circa la perfetta esecuzione delle opere ancorché i difetti che venissero poi riscontrati fossero stati riconoscibili durante l'esecuzione ed anche nel caso in cui tale esecuzione fosse stata approvata.

Questo Istituto si riserva quindi la più ampia facoltà, ove occorra, di comminare penali, in qualsiasi momento anche posteriore alla esecuzione dei lavori, sino alla rescissione del contratto per inadempienze gravi o reiterate dell'Impresa.

L'esecuzione di lavori urgenti potrà essere ordinata in qualunque momento; in casi particolari e di notevole urgenza, per non arrecare grave intralcio all'attività istituzionale, potrà essere richiesto di eseguire i lavori anche di notte o nei giorni festivi, senza che l'Aggiudicatario possa accampare compensi suppletivi, fatte salve le maggiorazioni previste nelle tabelle ACER per la manodopera.

Per qualsiasi inadempienza, compresa l'irreperibilità dei recapiti di cui all'art. 8, la Ditta, oltre ad essere ritenuta responsabile di ogni danno che, direttamente o indirettamente, ne derivasse a questo Istituto, sarà assoggettata alle penali previste dal presente Capitolato.

L'impresa è altresì tenuta a prendere visione del **DUVRI** (documento unico valutazione rischi interferenziali) predisposto dall'Ente e reperibile sul sito istituzionale all'indirizzo <http://www.izslt.it/wp-content/uploads/procedure/7376847EB5-Duvri.pdf>.

ART. 13 - PAGAMENTI

Durante il corso dei lavori saranno emessi certificati di pagamento in acconto bimestrali secondo i dettami di cui all'art. 5. La ditta fornitrice dovrà indicare tassativamente sulle fatture il CIG relativo alla procedura in questione che dovranno pervenire a seguito di attestazione e regolare esecuzione del contratto.

Il pagamento avrà luogo nel termine di 60 (sessanta) giorni fine mese dalla data di attestazione e regolare esecuzione del contratto, mediante bonifico bancario, a favore del titolare o legale rappresentante della ditta o persona da questi all'uopo delegata.

Il pagamento rimane comunque subordinato agli accertamenti di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973 e s.m.i..

E' fatto divieto della cessione del credito e/o del contratto senza il preventivo consenso scritto da parte dell'Amministrazione appaltante.

La ditta fornitrice è tenuta ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, della legge 13 agosto 2010 n. 136. Pertanto, la ditta si impegna ad indicare su ogni fattura le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche, sul quale l'Istituto appaltante dovrà effettuare il pagamento del corrispettivo della fornitura e posa in opera.

In esecuzione delle linee guida definite con decreto ministeriale 55/13 attuativo della legge 244/2007, questa amministrazione accetta esclusivamente fatture elettroniche, trasmesse in forma elettronica attraverso il sistema di interscambio, nel rispetto delle specifiche tecniche reperibili sul sito www.fatturapa.gov.it. Il codice univoco inserito nell'indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) attribuito a questo ente è il seguente: **UFJCBG**.

Le fatture emesse in favore dell' Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri, a partire dal 01.07.2017, sono assoggettate al regime della Scissione dei pagamenti (Split Payment).

ART. 14 - GARANZIA

L'Aggiudicatario è tenuto alle garanzie per le difformità, vizi e difetti di tutte le lavorazioni connesse all'appalto, a norma degli artt. 1667 e 1669 del Codice Civile.

Pertanto, anche dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione, l'Aggiudicatario rimane comunque responsabile di tutti i vizi, difetti e difformità non riconosciuti o non riconoscibili in sede di verifica.

Tutti gli interventi di manutenzione eseguiti dovranno essere garantiti dall'Aggiudicatario per quanto riguarda la buona esecuzione e la qualità dei materiali per un periodo non inferiore a 6 mesi decorrenti dalla data di attestazione della regolare esecuzione; soltanto al termine di tale periodo, sempre che sia già stato redatto il certificato di regolare esecuzione, la Stazione appaltante, in assenza di contestazioni da avanzare, provvederà alla restituzione del deposito cauzionale definitivo di cui all'art. 9.

L'Aggiudicatario dovrà demolire, rifare e sostituire, a sue spese, tutti quei lavori che l'Istituto riconoscerà eseguiti senza la necessaria diligenza e/o con materiali, per qualità e quantità, diversi da quelli previsti contrattualmente.

ART. 15 - COLLAUDO

Il collaudo tecnico amministrativo delle opere eseguite sarà eseguito dal Rup designato, sotto forma di certificato di regolare esecuzione.

Lo svincolo del deposito cauzionale di cui all'art. 9 potrà essere eseguito, soltanto dopo l'avvenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione, da redigere entro tre mesi dalla data di scadenza del contratto, e comunque dopo sei mesi dalla data di attestazione della regolare esecuzione dell'ultimo intervento di manutenzione straordinaria.

ART. 16 - DANNI DI FORZA MAGGIORE ED ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI

Si considerano danni di forza maggiore quelli effettivamente provocati alle opere da cause imprevedibili per le quali l'Aggiudicatario abbia omissso le normali cautele atte ad evitarli.

I danni che dovessero derivare alle opere a causa della loro arbitraria esecuzione in regime di sospensione non potranno mai essere ascritti a causa di forza maggiore e dovranno essere risarciti a cura e spese dell'Aggiudicatario.

I danni che l'Aggiudicatario ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere denunciati all'Amministrazione Aggiudicante, entro 5 giorni dal loro verificarsi mediante raccomandata, escluso ogni altro mezzo, sotto pena di decadenza dal diritto di risarcimento.

L'Aggiudicatario, in relazione al servizio affidatogli, dovrà provvedere a sue spese all'assicurazione presso primarie compagnie, di gradimento dell'Istituto, contro i rischi di responsabilità civile verso terzi derivanti da ogni causa, compresa quelle di natura accidentale.

Detta assicurazione dovrà essere operante fin dall'inizio della durata contrattuale e pertanto essa dovrà risultare allegata al verbale di consegna dei lavori.

Tale polizza dovrà prevedere l'importo minimo di € 1.500.000,00 per ogni sinistro, qualunque sia il numero delle persone decedute o che abbiano riportato lesioni personali o che abbiano sofferto danni a cose di loro proprietà, con limiti di:



- a) € 1.500.000,00 per ciascuna persona deceduta o che abbia subito lesioni personali;
- b) € 500.000,00 per danni a cose o animali anche se appartenenti a più persone.

L'Aggiudicatario è responsabile, a norma di legge, per quanto possa accadere per negligente servizio o per mancata o cattiva esecuzione dei lavori di riparazione o di sostituzione o comunque in dipendenza dell'esercizio degli impianti, nonché del continuo e regolare funzionamento degli impianti stessi, che dovranno risultare in ogni momento idonei alle finalità tecnologiche preordinate.

L'Aggiudicatario riconosce di essere di sua esclusiva spettanza, iniziativa e onere l'adozione dei mezzi opportuni per evitare qualsiasi danno alle persone e alle cose nell'esecuzione dei lavori e nel funzionamento degli impianti e, pertanto, esonera e solleva l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità verso gli agenti e operai da essa dipendenti e verso i terzi, ivi compresi anche i dipendenti dell'Istituto, per infortuni e danni che possano verificarsi in conseguenza dei lavori, qualunque ne sia la natura e la causa.

L'Aggiudicatario, inoltre, quale garante della durevole aderenza degli impianti alle finalità tecnologiche preordinate e avendo completa conoscenza degli impianti stessi, deve farsi parte diligente assumendo l'iniziativa di effettuare tutti i controlli e prospettare le modifiche che ritenga utili e opportune.

Qualunque irregolarità, danneggiamento o manomissione che si verificherà negli impianti, dovrà essere segnalata tempestivamente al competente RUP e, comunque, dovranno essere adottati tempestivamente da parte dell'Aggiudicatario tutti gli interventi tecnici atti a limitare i danni conseguenti.

L'Aggiudicatario è responsabile di ogni danno che le proprie maestranze potranno comunque arrecare alle attrezzature e agli impianti assunti ed è tenuto a risarcire, sostituire o riparare, a proprie spese, quanto risulterà danneggiato o asportato.

Resta comunque confermato che l'Aggiudicatario è solo ed unico responsabile dei propri materiali, sia a piè d'opera che in opera, nonché delle proprie attrezzature e solleva, pertanto, l'Istituto da ogni responsabilità per sottrazione o danni fino alla completa ultimazione dei lavori affidatigli.

ART. 17 - DISCORDANZE CONTRATTUALI

Nel caso che alternative e discordanze si riscontrassero tra i diversi atti contrattuali, l'Aggiudicatario adempirà eseguendo la prestazione che, nell'ordine, risulta indicata da:

- a) Capitolato Speciale;
- b) Codice degli Appalti
- c) Capitolato Generale (D.M.LL.PP. 19/04/2000, n. 145);

In caso di contenzioso, l'Aggiudicatario e' comunque tenuto all'esecuzione delle opere disposte, salvo il diritto di riserva.

Qualora l'Aggiudicatario non ottemperi a quanto ordinato dall'Istituto nei tempi dallo stesso fissati, l'Istituto stesso è autorizzato a far eseguire il lavoro ad altra Ditta detraendone il costo all'Aggiudicatario inadempiente in occasione della emissione del primo successivo stato di avanzamento dei lavori; l'Istituto applicherà altresì una penale pari al **20%** dell'importo risultante dai lavori eseguiti da altra Ditta.

ART. 18 - SUBAPPALTO

Il subappalto è previsto nella misura e previa regolare attuazione dell' art. 105 Dlgs 50/2016, la cessione sotto qualsiasi forma di tutto o parte del contratto di appalto, sotto la pena di risoluzione del contratto stesso e di perdita del deposito cauzionale definitivo, salva ogni azione per il risarcimento dei danni conseguenti e salvo sempre l'esperimento di ogni altra azione che l'istituto ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

I provvedimenti di cui sopra saranno adottati dall'Istituto senza bisogno di messa in mora, né di pronuncia giudiziaria.

ART. 19 - PENALITA'

Oltre alle penalità indicate negli articoli precedenti a discrezione dell' Istituto e per importo pari a euro **500,00** l'Istituto si riserva la facoltà di applicare la penale a seguito di comunicazione da parte del D.L., in caso di mancata osservanza da parte dell'Aggiudicatario del termine di inizio e/o fine lavori stabiliti nella richiesta di intervento fatta dall'Istituto, una penale pari a **100,00 euro** per ogni giorno di ritardo.

L'importo complessivo delle penali sarà contabilizzato nel primo stato d'avanzamento utile.

ART. 20 - VERTENZE

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Capitolato, l'appalto si intende disciplinato dalle norme del codice civile.

Tutte le controversie di qualsiasi natura e genere che dovessero sorgere in ordine al presente servizio e che non potessero essere risolte in via bonaria dalle parti sono di competenza del Foro di Roma.

ART. 21 – INFORMAZIONI

Le imprese concorrenti potranno richiedere tutte le informazioni che riterranno comunque utili per la presentazione dell'offerta a Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana via Appia Nuova 1411, 00178 Roma rivolgendosi a:

- Direzione Tecnica e Patrimoniale tel. 06.79099345
fax 06.79099417
- Direzione Generale tel. 06.79099400
- Servizio Prevenzione e Protezione tel. 06.79099412





**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA - M. ALEANDRI**

Allegato 3

**D. U. V. R. I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE (Art.26, c. 3, D.Lgs.81/08)**

**Oggetto dell'appalto: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO
E LAVAGGIO DI ABITI DA LAVORO DELL'ISTITUTO PER ANNI 3**

Emissione n.1	Revisione n. 1	Roma, 20/11/2017
----------------------	-----------------------	-------------------------



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA - M. ALEANDRI**

**OGGETTO DELL'APPALTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI ABITI
DA LAVORO DELL'ISTITUTO PER ANNI 3 - CIG 7376847EB5 – RDO Mepa n. 1879612**

1. AZIENDA COMMITTENTE

Generalità

Denominazione: Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri
Sede legale: Via Appia Nuova 1411 - 00178 Roma (Capannelle)
Tel. 06790991
Fax 0679340724

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri (di seguito "Istituto") è un Ente Sanitario di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica, che opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale come strumento tecnico-scientifico dello Stato e delle Regioni di competenza.

È parte di una rete di Istituti presenti su tutto il territorio nazionale.

È costituito dalla Sede Centrale di Roma e da otto Sezioni Territoriali: Firenze, Latina, Pisa, Arezzo, Grosseto, Rieti, Siena e Viterbo, ad estensione provinciale e/o interprovinciale.

Le Sezioni indicate operano, in raccordo funzionale con la Sede Centrale, su:

- ▶ tutela della salute e del benessere degli animali, con particolare riferimento alla diagnostica e al controllo delle malattie, comprese quelle trasmissibili all'uomo (zoonosi);
- ▶ controllo, lungo tutta la filiera produttiva, della salubrità e dell'igiene degli alimenti di origine animale destinati all'uomo (latte e derivati, carne e derivati, prodotti ittici, uova, miele, ecc.);
- ▶ igiene degli allevamenti e delle produzioni animali;
- ▶ ricerca scientifica per lo sviluppo delle conoscenze nella sanità animale, nell'igiene degli alimenti e per il miglioramento qualitativo delle produzioni zootecniche.

Figure aziendali referenti per il contratto

Resp. Direzione Acquisizione Beni e Servizi: dott.ssa Silvia Pezzotti

Figure aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto

Direttore Generale: dott. Ugo Della Marta

Responsabile del Servizio di Prevenzione: ing. Alfonso Spanò

Medico Competente Coordinatore e Medico Competente Lazio: dott. Romeo Pulsoni

Medico Competente Toscana: dott. Antonio Cerrato

Adetti al Servizio di Prevenzione: Roberta Di Lollo

Responsabile della sezione di Firenze: Dott. Giovanni Brajon Tel 055 721.308

Responsabile della sezione di Grosseto: Dott. Alberigo Nardi Tel 0564 456.249



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA - M. ALEANDRI**

Responsabile della sezione di Arezzo:	Dott. Dario Deni	Tel 0575 22.263
Responsabile della sezione di Siena:	Dott. Massimo Mari	Tel 0577 41.352
Responsabile della sezione di Pisa:	Dott.ssa Marcella Guarducci	Tel 050 553.563
Responsabile della sezione di Rieti:	Dott. Pietro Calderini	Tel 0746 201.599
Responsabile della sezione di Viterbo:	Dott. Luigi De Grossi	Tel 0761 250.147
Responsabile della sezione di Latina:	Dott. Remo Rosati	Tel 0773 489218
Addetti antincendio:	<i>I riferimenti sono indicati all'interno dei piani di emergenza</i>	
Addetti primo soccorso:	<i>I riferimenti sono indicati all'interno dei piani di emergenza</i>	

2. AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto

Le attività oggetto dell'appalto saranno svolte e presso gli spazi esterni della sede legale e delle sezioni territoriali dell'Istituto come descritto all'interno del Capitolato Tecnico e presso i locali del fornitore.

In particolare la Ditta aggiudicataria provvederà, una volta alla settimana, in un giorno prestabilito, dalle ore 08:00 alle ore 12:00 alla consegna degli abiti puliti e al ritiro di quelli usati nell'area antistante al magazzino centrale della Sede di Roma (Via Appia Nuova, 1411 - 00178 Roma) e presso le sezioni dell'ente agli indirizzi di seguito riportati:

- IZS Firenze: Via di Castelpulci, 43 - 50018 Scandicci
- IZS Grosseto: Viale Europa, 30 - 58100 Grosseto
- IZS Arezzo: Via Ugucione della Faggiuola, 14 - 52100 Arezzo
- IZS Siena: Viale Toselli, 12 - 53100 Siena
- IZS Pisa: Via dell'Abetone del Brennero, 4 - 56123 Pisa
- IZS Rieti: Via Tancia, 21 - 02100 RIETI
- IZS Viterbo: Strada Terme
- IZS Latina: Strada Congiute Destre snc

Descrizione delle singole fasi di lavoro

Nella sede di Roma il servizio di vigilanza dovrà prevedere le seguenti specifiche attività:

Fase	Descrizione delle attività	Luogo di esecuzione
1	- Consegna degli indumenti puliti e il ritiro di quelli sporchi in giorni prestabiliti	Spazio esterno antistante magazzino centrale della sede di Roma e negli spazi esterni definiti dai responsabili presso le sezioni territoriali
2	- presa delle taglie dei dipendenti; - personalizzazione degli abiti; - la messa in uso degli abiti da lavoro occorrenti;	Locali del fornitore



	<ul style="list-style-type: none">- consegna e prelievo dei capi in dotazione;- lavaggio adeguato per tipo di sporco e tessuto;- controllo della qualità del lavaggio secondo la normativa;- controllo qualitativo dello stato;- stiratura, piegatura e fissaggio;- sostituzione dei capi usurati;- sostituzione, se necessaria, di taglie e di articolo;- divisione dei capi puliti.	
--	--	--

Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e rischi interferenziali

Si riportano di seguito i rischi specifici incidenti sulle attività oggetto dell'appalto nella sede di Roma.

Fase	Rischio
Ambienti di lavoro	
1	Viabilità esterna
Rischi organizzativi	
1	Situazioni di emergenza, Incendio

Le attività indicate in fase 2 invece non comportano rischi interferenziali in quanto eseguite presso i locali del fornitore (all'esterno pertanto dell'Istituto).

Per le fasi di lavoro esaminate, oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro, si individuano i rischi standard indotti dalle attività del potenziale affidatario dell'appalto come di seguito riportato.

Fase	Rischio	Soggetti causa del rischio	
		Committente	Affidatario
Ambienti di lavoro			
1	Viabilità esterna	x	x
Rischi organizzativi			
1	Situazioni di emergenza, Incendio	x	

3. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DI EMERGENZA

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in riferimento ai suddetti rischi.

Situazioni di emergenza

L'Istituto dovrà consegnare all'atto di aggiudicazione della gara il piano di emergenza di Roma e delle sezioni territoriali al fornitore. Il personale del fornitore dovrà prenderne visione prima dell'avvio delle attività.

Viabilità dei mezzi all'interno della sede dell'Istituto

La velocità all'interno dello stabilimento è fissata a 15 Km/h. In ogni zona dell'Istituto quindi, la movimentazione dei mezzi non può superare la velocità limite imposta.



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA - M. ALEANDRI**

4. COSTI PER LA SICUREZZA

Sussistono rischi di interferenza ma non comportano costi per la sicurezza in quanto ovviabili con misure organizzative e comportamentali a costo zero.

Responsabile del procedimento
(Dott.ssa Silvia Pezzotti)

Servizio di Prevenzione e Protezione
(Ing. Alfonso Spanò)

Direttore Generale
(Dott. Ugo Della Marta)

